

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

(ex art. 1, comma 14 della legge n.107 del 13 luglio 2015)

Triennio 2016/17, 2017/18, 2018/19

Aggiornamento 2018/19

Il PTOF è stato elaborato dal Collegio Docenti nella seduta del 20.01.2016 con verbale n. 246

Il PTOF è stato approvato dal Consiglio d’Istituto nella seduta del 20.01.2016 con verbale n. 13

Il PTOF è stato elaborato tenendo conto del RAV approvato nella seduta del Collegio Docenti in data 11.09.2015 con verbale n. 242 e del Piano di Miglioramento.

Il PTOF è stato aggiornato entro il mese di Ottobre 2016 per l’a.s. 2016/17.

Il PTOF è stato ulteriormente aggiornato in data 12.12.2016 con l’inserimento del Piano di Formazione 2016/19 approvato nel Collegio Docenti del 12.12.2016.

Verbale Coll. Docenti n. 260 del 06.10.2016 Verbale C.d.I. n 18 del 28.10.2016

Per l’a.s. 2017/2018 il PTOF è stato aggiornato e approvato con Verbale Coll. Docenti n. 260 dell’11.10.2017 e Verbale C.d.I. n.7 del 28.11.2017

Per l’a.s. 2018/2019 il PTOF è stato aggiornato e approvato dal Collegio Docenti nella seduta del 9.10.2018 (vedi Verbale n. 268)

Si richiamano:

- D.P.R. 275/1999 “Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche” e, in particolare, l’art. 3 come modificato dalla Legge 13 luglio 2015 n. 107;

-Legge 13 luglio 2015 n. 107, recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”.

Il PTOF è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola e sul sito web dell’istituto all’indirizzo www.barsanti.gov.it

INDICE

I PRESENTAZIONE DELL’ISTITUTO	p. 4
1. Breve storia della scuola	
2. Contesto territoriale di riferimento	
3. Identità della scuola	
II RAV E PIANO DI MIGLIORAMENTO	p. 6
III SCELTE STRATEGICHE PRIORITARIE	p. 9
IV ORGANIZZAZIONE	p. 11
1. Organizzazione e gestione	
V PROGETTAZIONE CURRICULARE	p. 13
1. Piano degli studi	
2. Insegnamento – apprendimento	
3. Successo formativo	
4. Alternanza scuola lavoro	
VI PROGETTAZIONE EXTRACURRICULARE	p. 17
1. Offerta Formativa	
2. Piano Nazionale Scuola Digitale	
VII ORGANICO DELL’AUTONOMIA	p. 22
VIII FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE, ATTREZZATURE E MATERIALI	p. 23
IX FORMAZIONE DEL PERSONALE	p. 24
1. Piano di Formazione 2016/19	

ALLEGATI:

- ALL. 1: Reti di scuole
- ALL. 2: Obiettivi educativi, Piano di studi, profili e risultati di apprendimento
- ALL. 3: Valutazione
- ALL. 4: Piano annuale per l’inclusione 2018/19

AGLI ATTI DELLA SCUOLA:

- 1. RAV
- 2. Piano di Miglioramento
- 3. Competenze di cittadinanza e declinazione negli Assi culturali
- 4. Delibere degli OO.CC.
- 5. Progetti descritti in apposita modulistica secondo SGQ

I PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

1. BREVE STORIA DELLA SCUOLA

La storia dell'ITT "E. Barsanti" inizia quando nell'anno scolastico 1963/64 si insedia a Castelfranco Veneto la sezione staccata dell'ITIS "E. Fermi" di Treviso ed è avviata l'attività didattica per due classi prime di Meccanica.

In conseguenza dell'incremento degli iscritti, nel 1974 l'Istituto ottiene l'autonomia da Treviso e nel 1976 è inaugurata la nuova sede unica in via dei Carpani a Castelfranco Veneto.

Le specializzazioni istituite dalla scuola rappresentano la risposta alle richieste del territorio e per questo si sono susseguiti negli anni nuovi indirizzi:

- 1974/75 indirizzo Meccanica
- 1982/83 indirizzo Informatica
- 1995/96 indirizzo Elettrotecnica
- 1998/99 indirizzo Termotecnica
- 2010/11 indirizzo Logistica

2. CONTESTO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

Il contesto sociale ed economico del territorio, alla confluenza delle province di Treviso, Padova e Vicenza, è abbastanza avanzato e dinamico, in particolare nel settore del manifatturiero e dei servizi, anche di elevata tecnologia. E' diffusa la piccola e media industria, dove si inseriscono con successo i diplomati della scuola.

La popolazione scolastica proviene da un bacino ampio che interessa molti comuni delle province di Treviso, Padova e Venezia. In istituto non vi sono gruppi di studenti con situazioni particolarmente svantaggiate; l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è pari al 7,63% (69 studenti su 904, in aumento rispetto agli anni precedenti) e la presenza femminile è pari al 2,99% (27 studentesse su 904, superiore di alcune unità rispetto all'anno precedente)

Lo status socio-economico e culturale delle famiglie di provenienza degli studenti è di livello medio-basso, in linea con le caratteristiche dei Tecnici in Italia.

I dati dimostrano che i diplomati esercitano professioni coerenti con il loro profilo in uscita, anche se sta aumentando l'interesse per le attività commerciali e i servizi. L'inserimento degli studenti nell'industria è condotto con successo perché si verifica in tempi ristretti (rispetto ai dati rilevati dal confronto con le altre macro-aree), in coerenza con le prestazioni fornite dalla scuola e le richieste del mondo del lavoro. Gli studenti iscritti all'università, prevalentemente nell'area tecnologica, economica e scientifica, ottengono mediamente i crediti degli esami previsti nel primo anno di corso.

Il contesto e le esigenze e aspettative delle parti interessate sono descritti nel documento "Rapporto di analisi di contesto dell'organizzazione" secondo la norma ISO 9001:2015.

3. IDENTITA' DELLA SCUOLA

Nel 2018.19 l'Istituto ha 904 studenti distribuiti in 40 classi ed è dotato di:

• 23 laboratori
• 2 palestre, impianti sportivi esterni
• Biblioteca e Aula magna
• Aula multimediale, 4 LIM, proiettori in tutte le classi
• 43 aule dedicate alla didattica (copertura 100% della rete Wi-Fi)

La scuola è certificata secondo la norma ISO 9001e accreditata presso la Regione Veneto come Ente di formazione negli ambiti della Formazione Continua, Superiore e Orientamento.

L'Istituto progetta e realizza attività coerenti con il suo profilo in uscita con lo scopo di rafforzare il raccordo sinergico tra gli obiettivi educativi della scuola, le innovazioni della ricerca, le esigenze del territorio locale e internazionale e i fabbisogni professionali espressi dal mondo produttivo. Particolare attenzione è rivolta alla progettazione didattica, all'Alternanza Scuola Lavoro, al potenziamento della lingua inglese attraverso l'erogazione di percorsi finalizzati alla certificazione, all'organizzazione di soggiorni all'estero, all'educazione alla cittadinanza e al benessere dello studente.

La scuola ha collaborazioni con Unindustria di Treviso, con associazioni di categoria, con il Comune per le attività culturali, con l'ULSS n.8 per i progetti riguardanti la salute e il benessere degli studenti, con istituzioni della provincia di Treviso in materia di Sicurezza, con agenzie sul tema del mercato del lavoro e opportunità professionali, con le Università di Padova, Venezia e Trento per attività di orientamento in uscita.

L'investimento di risorse umane per la progettazione e realizzazione di percorsi dedicati, dimostra la volontà della scuola di ricercare sempre nuovi input affinché gli studenti possano esercitare le loro competenze in situazioni reali complesse che richiedono conoscenze sicure, rispetto delle regole e capacità di lettura critica e autonoma delle situazioni. Il raggiungimento di obiettivi formativi, di gestione e collaborazione è il risultato di un lavoro di ricerca, progettazione e sviluppo che l'Istituto ha voluto scegliere per offrire un sistema d'istruzione efficace e conforme ai requisiti cogenti.

II RAV E PIANO DI MIGLIORAMENTO

La scuola ha elaborato il Rapporto di Autovalutazione (RAV) procedendo all'analisi e alla verifica dei processi che caratterizzano il suo servizio formativo e, dopo aver descritto i punti di forza e debolezza, ha individuato le priorità e stabilito i traguardi su cui intervenire per migliorare l'offerta formativa e la qualità degli apprendimenti.

Il Piano di Miglioramento, in coerenza con il Riesame della Direzione, esplicita dunque le azioni che la scuola intende mettere in atto per superare le criticità riscontrate e raggiungere i traguardi individuati nel RAV.

Le tabelle di seguito riportate descrivono le scelte e i processi coinvolti:

Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
1) Risultati scolastici	Raggiungere lo standard disciplinare in uscita e verificare l'efficacia dell'insegnamento-apprendimento.	<ul style="list-style-type: none"> • Ridurre la percentuale di studenti con votazione pari a 60 all'Esame di Stato, raggiungendo il dato provinciale. • Aumentare la percentuale di studenti con votazione tra 91-100 all'Esame di Stato, raggiungendo il dato provinciale.
2) Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Rispettare e gestire la progettualità del Dipartimento di Lettere per realizzare progetti, pianificare e valutare prove comuni.	<ul style="list-style-type: none"> • Ridurre la varianza dei risultati tra le classi in Italiano raggiungendo il valore del Nord Est.
3) Competenze chiave e di cittadinanza	Sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza.	<ul style="list-style-type: none"> • Incrementare le attività funzionali allo sviluppo di competenze chiave di cittadinanza (UDA, prova esperta, attività progettuali e laboratoriali). • Valutazioni positive in ASL
4) Risultati a distanza	Mettere in atto azioni di Orientamento in uscita e approfondimenti specifici/potenziamento per favorire l'iscrizione degli studenti all'università.	<ul style="list-style-type: none"> • Incrementare il numero di iscritti all'università.

La scuola ha individuato le seguenti priorità e si è data i traguardi descritti per le seguenti motivazioni:

1. il dato degli studenti diplomati con votazione pari a 60 all'Esame di Stato è superiore rispetto al dato provinciale. La scuola considera importante raggiungere lo standard disciplinare in uscita per verificare l'efficacia del processo insegnamento- apprendimento;
2. il dato degli studenti diplomati con votazione tra 91-100 all'Esame di Stato è inferiore rispetto al dato provinciale. La scuola considera importante raggiungere prestazioni di eccellenza e verificare l'efficacia dei percorsi di potenziamento/approfondimento messi in atto;
3. è opportuno ridurre la varianza dei risultati delle prove Invalsi tra le classi in Italiano per raggiungere standard disciplinari omogenei;
4. la scuola considera centrale valutare le competenze acquisite dagli studenti, spendibili in contesti complessi e diversificati, all'interno dei processi di Riforma in atto. A tal fine, promuove la progettazione ed erogazione di prove di competenza diversificate gestite dal C.d.C., dal Dipartimento e dal singolo docente;
5. pur consapevole che la vocazione dell'Istituto è rivolta all'inserimento nel mondo del lavoro, la scuola considera centrale la prosecuzione degli studi e valorizza le potenzialità e le occasioni che il mondo accademico può fornire allo studente che vuole misurarsi con responsabilità e ruoli complessi nel sistema nazionale e internazionale.

L'attuazione di questi traguardi sta richiedendo alla scuola una progettualità curriculare ed extracurriculare finalizzata all' intervento sistematico su alcuni processi.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
a) Curricolo, progettazione e valutazione	<ol style="list-style-type: none"> 1. Rivedere costantemente la progettualità del Dipartimento per individuare le modalità con cui realizzare e gestire la didattica per competenze. 2. Investire su progetti innovativi, attività di approfondimento/potenziamento, anche utilizzando input provenienti dall'esterno. 3. Co-progettare e valutare il processo di Alternanza Scuola Lavoro.
b) Ambiente di apprendimento	<ol style="list-style-type: none"> 1. Offrire occasioni per esercitare competenze integrate e valorizzare le risorse individuali (progetti, peer education, lavori di gruppo ...).
c) Inclusione e differenziazione	<ol style="list-style-type: none"> 1. Favorire lo sviluppo di atteggiamenti insiti nelle competenze di cittadinanza attraverso azioni, iniziative e progetti di cittadinanza attiva. 2. Favorire l'inserimento di allievi con Bisogni Educativi Speciali mediante percorsi costruiti e condivisi dall'intero Consiglio di Classe.
d) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<ol style="list-style-type: none"> 1. Incrementare i rapporti con le diverse realtà del territorio con finalità di orientamento professionale e co-progettazione.

Le strategie che la scuola mette in atto per migliorare la performance dei propri studenti non possono prescindere da una revisione continua del curricolo e della progettualità dei Dipartimenti, in coerenza con il profilo in uscita, le richieste del territorio e gli input di tutte le parti coinvolte.

La scuola programma il proprio intervento formativo tenendo conto dei risultati degli scrutini e di quelli restituiti dall'INVALSI; agisce sull'ambiente di apprendimento in termini metodologici e di relazione, si avvale di strumenti di lavoro e valutazione quali la prova esperta, l'ASL, l'UDA, che favoriscono la misurazione del livello di competenze perché presuppongono l'analisi di casi di studio.

La scuola ricerca costantemente metodi utili per assicurare il successo formativo di tutti gli studenti, promuove azioni di sostegno e tutoring per gli studenti in difficoltà e favorisce le eccellenze.

Il RAV è consultabile sul portale "Scuola in chiaro" del MIUR e nel sito della scuola all'indirizzo www.barsanti.gov.it

Il PIANO DI MIGLIORAMENTO è consultabile nel sito della scuola all'indirizzo www.barsanti.gov.it

III SCELTE STRATEGICHE PRIORITARIE

L'orientamento attuale dell'ITT "E. Barsanti" è la costruzione di un percorso formativo e scolastico conforme alle indicazioni istituzionali, coerente con l'analisi del contesto e rispondente alle esigenze e aspettative delle parti interessate. Per realizzare queste finalità, la scuola individua le procedure da assumere come standard di riferimento organizzativo delle attività, in coerenza con il Sistema Gestione Qualità, progetta l'azione didattica in insegnamento-apprendimento, attua l'ampliamento dell'offerta formativa e identifica nella Qualità un sistema articolato di gestione finalizzato al miglioramento continuo. In particolare, opera per fornire *“allo studente una solida base culturale e, nel contempo, una specializzazione attraverso l'approfondimento, disciplinare e interdisciplinare, delle tecnologie e delle competenze scientifiche ad esse collegate, che gli permettano non solo di intervenire nei processi in atto ma anche di sviluppare le capacità creative e progettuali necessarie ad intercettare e presidiare l'innovazione”*.

Le scelte strategiche di questa istituzione coinvolgono tutti i processi della scuola e i testi fondamentali che le esplicitano sono: la Politica per la Qualità, i documenti della Dirigenza, gli atti degli organi collegiali, la progettualità dei Dipartimenti e del singolo Docente.

In particolare, si dichiara che la scuola:

- eroga un servizio formativo e scolastico conforme alla norma e declinato nel territorio;
- fornisce allo studente competenze, abilità e conoscenze che gli permettano di pensare e agire nei diversi contesti con autonomia, responsabilità e progettualità;
- verifica il livello degli esiti d'apprendimento riferiti al successo scolastico degli alunni e al raggiungimento degli standard formativi previsti;
- promuove le attività di Orientamento e collaborazione con la Scuola Secondaria di I Grado, con l'Università e il sistema produttivo del territorio;
- gestisce le relazioni con le aziende del territorio in termini di co-progettazione;
- progetta, realizza e monitora le azioni di ASL;
- verifica annualmente la situazione consuntiva dei livelli di qualità raggiunti, delle criticità emerse e degli obiettivi di miglioramento nel Riesame della Direzione;
- valorizza tutte le risorse professionali attraverso azioni di ricerca e formazione permanente;
- previene il verificarsi di non conformità adottando sistemi di controllo periodico delle azioni;
- verifica il livello di soddisfazione delle parti interessate (genitori, studenti, personale docente e non docente);
- comunica all'interno e all'esterno le attività e azioni progettuali, in un'ottica di diffusione e condivisione, utilizzando il sito della scuola, i comunicati e gli incontri programmati.

La scuola individua i seguenti obiettivi come prioritari:

- rafforzare le abilità di base della lingua italiana e inglese con particolare attenzione all'aspetto comunicativo;
- rafforzare le abilità di base in matematica;
- rafforzare e potenziare le competenze dell'area scientifica e tecnologica;
- potenziare le competenze in lingua inglese attraverso le Certificazioni;

- realizzare percorsi di sviluppo delle discipline di indirizzo in modalità CLIL;
- approfondire temi specifici coerenti con lo sviluppo delle competenze di cittadinanza;
- realizzare l'Alternanza Scuola Lavoro prevedendo attività di ricerca, co-progettazione e utilizzo di strumenti di valutazione coerenti con la certificazione;
- potenziare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media anche in collegamento con il mondo del lavoro;
- attivare percorsi di sostegno, recupero e tutoring per studenti in difficoltà e gestire il piano di inclusione;
- favorire il "benessere dello studente" realizzando azioni diversificate centrate sulla motivazione, la cittadinanza, la rappresentanza, la solidarietà e la cooperazione;
- valorizzare l'eccellenza attivando percorsi di insegnamento-apprendimento specifici;
- progettare percorsi valorizzando gli input provenienti dall'esterno, per promuovere il successo formativo e l'eccellenza;
- favorire la formazione del personale.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa descrive nelle prossime sezioni le modalità individuate dalla scuola per raggiungere gli obiettivi strategici indicati.

Si tratta di azioni che coinvolgono tutti i processi della scuola e che richiedono capacità di condivisione e responsabilità diffusa.

IV ORGANIZZAZIONE

1. ORGANIZZAZIONE E GESTIONE

Le funzioni degli organismi di indirizzo e tecnici sono descritte nel Regolamento d'Istituto e nel Manuale della Qualità. In questa sede si vogliono indicare le forme di gestione specifiche dell'istituto, votate alla ricerca, alla collaborazione e alla comunicazione efficace con l'esterno. L'organizzazione delle risorse della scuola si fonda sulla responsabilità diffusa. Essa è governata dal Dirigente che ha funzione di leadership perché sottolinea l'impegno a caratterizzare l'organizzazione nella sua dimensione spiccatamente educativa, rivolta alla condivisione e al raggiungimento di obiettivi specifici. L'azione di governo si definisce anche attraverso le deleghe conferite per lo svolgimento di compiti di condivisione e consultazione (staff, commissioni), di coordinamento (collaboratori del DS, coordinatori di classe, funzioni strumentali, responsabili di dipartimento, tutor scolastici) e di direzione in specifici ambiti (DSGA).

In particolare:

Commissione Autovalutazione

E' un gruppo di lavoro che coordina i processi di autovalutazione dell'Istituto, in sinergia con quanto richiesto dal SGQ ed esposto nel RAV. Da anni la scuola dedica le sue risorse al processo di autovalutazione e realizza progetti in rete per intervenire nei processi e migliorarli. L'attuale richiesta ministeriale ha ulteriormente rafforzato questo ambito d'azione, richiedendo alla scuola interventi sistematici esplicitati nel Riesame della Direzione e nel Piano di Miglioramento.

Commissione Didattica

E' un gruppo di lavoro che si occupa di esaminare questioni specifiche inerenti l'innovazione didattica, l'organizzazione didattica, le norme cogenti e di proporre indicazioni agli organi collegiali. Attenzione particolare è rivolta ai processi richiesti dalla norma, al rinnovamento dei curricoli e alla loro dimensione applicativa, alla valutazione per competenze. La Commissione di docenti opera tenendo conto delle priorità e azioni formulate nel Piano di Miglioramento.

C.I.C.

E' un gruppo di lavoro che da anni opera in istituto per garantire il successo formativo degli studenti in difficoltà. Si avvale dell'impegno di docenti interni e della consulenza di esperti esterni per soddisfare le diverse richieste degli studenti.

Commissione Alternanza Scuola Lavoro

E' un gruppo di lavoro che si occupa di esaminare questioni specifiche inerenti l'organizzazione dell'ASL, l'applicazione della norma, la revisione delle procedure e i sistemi di valutazione. I Dipartimenti di indirizzo e i Consigli di Classe operano in sinergia con la Commissione.

Reti di Scuole

L'Istituto considera le Reti tra Scuole del territorio una modalità con cui esprimere esigenze di progettualità, ricerca e sviluppo. Le Reti, valorizzando le competenze delle singole scuole a vantaggio di progetti comuni, favoriscono interventi condivisi sul territorio locale, incidono sulla didattica e sulle sue implicazioni organizzative e offrono possibilità di nuove interazioni sociali.

(ALLEGATO 1: RETI DI SCUOLE)

Rapporti scuola - famiglia

La comunicazione tra la scuola e la famiglia è garantita dal Dirigente e da tutto il personale della scuola. La comunicazione tra docente e genitori è formalizzata in momenti istituzionali. Il Registro Elettronico in uso favorisce la comunicazione tempestiva e trasparente.

La scuola stabilisce annualmente un piano di ricevimento: ogni insegnante riceve al mattino un'ora alla settimana fino al mese di Maggio, esclusi i periodi degli scrutini. Tale calendario è comunicato annualmente ad ogni famiglia. E' richiesta la prenotazione del colloquio attraverso il Registro elettronico, ma il genitore che ha comunicazioni urgenti può chiedere al singolo docente un appuntamento telefonico. A metà di ogni periodo è previsto un ricevimento pomeridiano individuale (la cui prenotazione avviene attraverso il Registro elettronico) in cui il docente illustra alla famiglia i risultati scolastici degli studenti e fornisce indicazioni per il recupero.

Sicurezza

“I concetti di sicurezza e di benessere fanno parte del profilo culturale delle società moderne e assumono una crescente rilevanza sul piano organizzativo delle attività umane, specialmente nei processi produttivi e nella formazione dei lavoratori.”

La valenza multidisciplinare delle competenze sulla Sicurezza richiede un ruolo attivo di tutti i docenti nel programmare e realizzare risultati di apprendimento efficaci, in coerenza con l'attività di formazione richiesta dalla norma.

La scuola organizza per tutti gli studenti la formazione generale e specifica e certifica il suo intervento. Per gli studenti che realizzano percorsi di ASL la formazione è precedente all'inserimento in azienda. In ottemperanza alla norma, la scuola verifica le condizioni di sicurezza connesse all'organizzazione dell'ASL e garantisce i presupposti per la tutela degli studenti attraverso la selezione delle aziende.

In riferimento all'organigramma, si richiama il Manuale della Qualità e il sito Scuola in chiaro.

V PROGETTAZIONE CURRICOLARE

1. PIANO DEGLI STUDI

L'Istituto ha i seguenti indirizzi di studio:

- Meccanica, Meccatronica ed Energia: Articolazione Meccanica e Meccatronica/Articolazione Energia
- Informatica e Telecomunicazioni: Articolazione Informatica
- Elettronica ed Elettrotecnica: Articolazione Elettrotecnica/Articolazione Automazione
- Trasporti e Logistica: Articolazione Logistica

I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale consentono allo studente di:

1. Inserirsi nel mondo del lavoro
2. Accedere all'Università
3. Accedere al sistema dell'Istruzione Tecnica Superiore (ITS)
4. Accedere ai percorsi di studio e di lavoro, previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche, secondo le norme vigenti in materia.

In particolare, con riferimento al II Biennio e al Quinto anno, il percorso dell'Istituto si articola in due aree:

1. AREA ISTRUZIONE GENERALE: fornisce la preparazione culturale attraverso l'insegnamento, l'approfondimento e l'applicazione delle competenze linguistiche, matematiche, tecnico-scientifiche e storico-sociali.
2. AREA DI INDIRIZZO: fornisce conoscenze teoriche e applicative, competenze specifiche degli indirizzi delle specializzazioni, spendibili in vari contesti di studio e di lavoro caratterizzati da innovazioni continue

(ALLEGATO 2: PIANO DEGLI STUDI, PROFILI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO)

Tempo scuola

L'organizzazione delle lezioni è così articolata:

1. la classe 1^a ha 33 ore settimanali di lezione: 3 giorni dalle ore 8:00 alle ore 13:00, 3 giorni dalle ore 8:00 alle ore 14:00
2. le classi 2^a - 5^a hanno 32 ore settimanali di lezione: 4 giorni dalle ore 8:00 alle ore 13:00, 2 giorni dalle ore 8:00 alle ore 14:00

La scuola è aperta ogni giorno fino alle ore 18:00 per permettere l'espletamento di diverse attività extracurricolari. Si tratta di incontri delle commissioni di lavoro, attività di formazione, azioni di sostegno e recupero, attività di tutoring, corsi di inglese per studenti e personale richiedente.

2. INSEGNAMENTO - APPRENDIMENTO

La didattica è l'aspetto specifico dell'istituzione scolastica che trasforma la disciplina-ricerca in disciplina-insegnamento. La progettazione educativa e formativa garantisce allo studente l'acquisizione graduale dei risultati di apprendimento attesi in termini di conoscenze, abilità e competenze.

Nella progettazione curricolare i Dipartimenti hanno un ruolo centrale perché definiscono gli ambiti della progettualità, individuano percorsi di ricerca metodologico-didattica, sviluppo di progetti, aree di eccellenza, azioni di recupero e sostegno e indicano le linee guida della programmazione disciplinare del singolo docente.

Il Dipartimento considera gli specifici apprendimenti disciplinari e li finalizza alla costruzione di un sapere unitario che deve essere il risultato di un lavoro interdisciplinare programmato, realizzato, monitorato e valutato da un gruppo di docenti accomunati dallo stesso interesse professionale.

Il singolo Docente traduce in termini operativi quanto definito in sede collegiale e quanto la sua professionalità ritiene importante, in rapporto anche alle caratteristiche della classe. Le programmazioni dei singoli insegnanti contengono le competenze, le abilità, le capacità, le conoscenze, i contenuti, i tempi, i metodi/mezzi e i criteri di valutazione dell'attività didattica.

Il Consiglio di Classe programma l'attività didattica comune, raccorda le programmazioni disciplinari in modo coerente ed efficace, individua le competenze disciplinari e di cittadinanza, struttura le UDA e la prova esperta, progetta e valuta l'ASL e promuove il processo di educazione e formazione culturale dello studente e del cittadino. Il Consiglio individua interventi rispondenti a precise tematiche interdisciplinari, in coerenza con la sua programmazione.

La metodologia didattica è centrale per l'acquisizione di specifiche competenze disciplinari e per questo gli studenti sono coinvolti nell'affrontare questioni, nell'introdurre i nuclei concettuali delle conoscenze e abilità, nella risoluzione di problemi di natura applicativa.

E' valorizzato il pensiero operativo, il lavoro di gruppo per progetti, la realizzazione di prodotti, l'utilizzo di strumenti informatici e multimediali. Tale metodologia richiede il ricorso alla didattica di laboratorio che facilita la personalizzazione del processo insegnamento-apprendimento perché consente agli studenti di acquisire il "sapere" attraverso il "fare".

Si riconoscono le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizzandone le corrispondenti professionalità.

Da anni la scuola ha messo in atto azioni di ricerca sul processo di valutazione degli apprendimenti perché ha voluto rafforzare la dimensione collegiale e riflettere sulla condivisione degli strumenti di rilevazione, nel più ampio contesto della certificazione di competenze.

I risultati raggiunti sono: presenza di una scala di valutazione comune, criteri di valutazione comuni del Dipartimento, individuazione del numero di prove per ogni periodo a livello dipartimentale, utilizzo di griglie di valutazione comuni per le verifiche scritte, somministrazione di prove comuni, prove esperte e prove di competenza disciplinari.

Tutte le attività progettuali della scuola concorrono alla qualificazione del processo insegnamento-apprendimento e sono condivise nelle diverse sedi istituzionali.

*La progettualità dei Dipartimenti è parte integrante del PTOF ed è consultabile nel sito dell'Istituto all'indirizzo www.barsanti.gov.it

*La progettualità del Docente è annualmente inserita nel Registro di classe per essere consultata da studenti e genitori. E' parte integrante del Patto Formativo.

(ALLEGATO 3: VALUTAZIONE)

3. SUCCESSO FORMATIVO

La scuola promuove iniziative finalizzate al successo formativo dello studente in difficoltà e organizza annualmente corsi di sostegno (prevenzione delle insufficienze) e di recupero (dopo il 1^a e 2^a Periodo) come parte ordinaria e permanente del proprio lavoro scolastico.

In questi ultimi anni è stato istituito il Progetto "Tutoring", il cui scopo è aiutare gli studenti in difficoltà a pianificare e organizzare il proprio percorso scolastico. Questa azione di recupero si configura come forma di responsabilizzazione e collaborazione tra studenti perché gli autori del recupero sono gli studenti eccellenti che si mettono a disposizione per aiutare i compagni.

Gli studenti insufficienti allo scrutinio del 1^a Periodo devono sostenere le prove di verifica che sono valutate entro Febbraio. I giudizi espressi, oltre ad accertare il grado di competenza acquisita, costituiscono occasione per definire ulteriori forme di supporto, volte sia al completamento del percorso di recupero che al raggiungimento di obiettivi formativi di più alto livello. L'esito delle verifiche è comunicato alle famiglie degli studenti interessati attraverso il Registro elettronico.

Anche lo studente che presenta insufficienze allo scrutinio finale ha la possibilità di partecipare a corsi di recupero. Le verifiche finali sono somministrate entro il mese di Agosto, secondo calendario della scuola e tipologia di verifica individuata dai dipartimenti disciplinari.

La scuola pianifica le condizioni educative, didattiche, organizzative, culturali, relazionali e strumentali per garantire agli studenti in situazione di difficoltà l'inclusione scolastica. Il campo di intervento e di responsabilità comprendono, oltre alla disabilità, lo svantaggio sociale e culturale, i disturbi specifici di apprendimento e/o i disturbi evolutivi specifici, le difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana. Si allega al presente documento il Piano per l'inclusione elaborato dalla scuola. E' parte integrante l'attività progettuale in materia.

(ALLEGATO 4: PIANO PER L'INCLUSIONE E I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI)

4. ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

L'ASL è uno strumento che offre allo studente l'opportunità di apprendere attraverso l'esperienza diretta in contesti lavorativi e ha valore formativo e orientante al mondo del lavoro.

La scuola riconosce la valenza dell'ASL e attiva metodologie didattiche innovative che prevedono azioni di collegamento e co-progettazione tra scuola, mondo del lavoro e istituzioni del territorio.

Tutte le fasi dell'attività sono programmate dalla scuola e il percorso è formalizzato nella documentazione individuale consegnata allo studente; egli è personalmente seguito dal tutor scolastico che si interfaccia con il tutor della struttura ospitante per realizzare le attività e promuovere il successo dell'esperienza. L'ASL è un progetto del Consiglio di Classe, coinvolto nelle fasi di progettazione, erogazione del servizio e valutazione.

Le azioni dell'ASL sono registrate nel Registro elettronico in area "Scuola e territorio".

L'Istituto ha individuato le seguenti azioni:

Classi 3 [^]	Classi 4 [^]	Classi 5 [^]
<p>30 ore di formazione</p> <p>120 ore di stage in azienda (da 20.05.19 a 08.06.19) 3 settimane</p>	<p>30 ore di formazione</p> <p>120 ore di stage in azienda (da 10.06.19 a 29.06.19) 3 settimane</p>	<p>20 ore di formazione</p> <p>80 ore di stage in azienda (da 9.09.19 a 21.09.19) 2 settimane</p>
<p><u>La formazione riguarda:</u> 10 h: Sicurezza negli ambienti di lavoro (8 ore e 2 di verifica) 20 h di sviluppo dei seguenti temi: - modelli comunicativi aziendali (italiano e inglese); - attività di approfondimento su temi specifici coerenti con la cultura d'impresa; - attività progettuali/incontri con esperti; - visite aziendali.</p>	<p><u>La formazione riguarda:</u> 30 h di sviluppo dei seguenti temi: - formazione Qualità; - organizzazione aziendale; - modelli comunicativi aziendali (italiano e inglese); - struttura della Relazione Tecnica; - attività di approfondimento su temi specifici coerenti con la cultura d'impresa e l'orientamento al mondo del lavoro; - incontri con esperti/attività progettuali; - visite aziendali.</p>	<p><u>La formazione riguarda:</u> 20 h di sviluppo dei seguenti temi: - formazione Qualità; - organizzazione aziendale; - modelli comunicativi aziendali (italiano e inglese); - attività di approfondimento su temi specifici coerenti con la cultura d'impresa e l'orientamento al mondo del lavoro; - visite aziendali; - realizzazione di progetti anche in orario pomeridiano; - incontri con esperti.</p>
<p><u>Valutazione del C.d.C.:</u> essa deriva dai seguenti dati:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. valutazione del tutor scolastico 2. valutazione del tutor aziendale 3. valutazione espressa a conclusione del percorso in tema di Sicurezza 4. valutazione della Relazione Tecnica o della presentazione in PowerPoint <p>Periodo valutazione: Ottobre (inizio 4[^])</p>	<p><u>Valutazione del C.d.C.:</u> essa deriva dai seguenti dati:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. valutazione del tutor scolastico 2. valutazione del tutor aziendale 3. valutazione della Relazione Tecnica 4. valutazione della Prova esperta <p>Periodo valutazione: Ottobre (inizio 5[^])</p>	<p><u>Valutazione del C.d.C.:</u> essa deriva da:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. valutazione di un progetto realizzato dallo studente durante l'anno scolastico o della relazione da presentare anche in sede di Esame di Stato: da consegnare al Coordinatore di Classe entro il 31.05 <p>Periodo valutazione: Giugno (prima dello scrutinio finale).</p> <p>A conclusione del percorso il C.d.C. elabora la Certificazione delle competenze di ASL.</p>
Totale 150 ore	Totale 150 ore	Totale 100 ore

**VI
 PROGETTAZIONE EXTRACURRICULARE**

1. OFFERTA FORMATIVA

L’Offerta Formativa della scuola è progettata in coerenza con le scelte strategiche individuate, è rispondente alle esigenze di tutte le parti interessate e trascrive la dimensione culturale e sociale della realtà del territorio in cui la scuola è inserita.

La progettualità è finalizzata al successo formativo degli studenti e si concretizza attraverso la qualità del processo insegnamento-apprendimento, le attività che consentano di recuperare, potenziare e integrare le diverse istanze della dimensione culturale, di cittadinanza, educazione e professionalità in un’ottica di Qualità e miglioramento continuo.

I progetti prevedono diverse tipologie di organizzazione: attività strutturate per moduli, azioni rivolte all’intera classe o a gruppi/singoli studenti, attività di recupero, approfondimento, potenziamento ed eccellenza.

Le indicazioni dettagliate, relative ai singoli progetti, sono riportate nelle schede dedicate: “Scheda progetto storico” e “Scheda progetto innovativo” dove sono definiti obiettivi, contenuti, indicatori, fasi, azioni di monitoraggio e valutazione dei risultati.

Le schede dei Progetti sono depositate agli Atti della scuola.

Si descrive in tabella il sistema di riferimento:

AREA	Obiettivi in coerenza con RAV e Piano di Miglioramento	Progetti	Obiettivi formativi del Progetto
AREA DELLA DIRIGENZA: AZIONI DI SISTEMA	Gestire i processi della scuola in un’ottica di miglioramento continuo.	1. Sistema Gestione Qualità e Autovalutazione 2. Formazione 3. Eccellenza 4. Rete d’Istituto 5. Sito d’Istituto	Applicare il SGQ secondo i requisiti della norma ISO 9001. Aggiornare il RAV e il Piano di Miglioramento. Tenere sotto controllo gli obiettivi programmatici e verificarne gli esiti. Verificare il grado di soddisfazione delle parti interessate. Progettare e gestire il Piano di Formazione del personale. Progettare e gestire i corsi di formazione interni. Attivare azioni di eccellenza e valorizzazione del merito attraverso la realizzazione di progetti innovativi, partecipazione a gare, olimpiadi. Realizzare il nuovo sito della scuola e aggiornare/implementare la Rete.

AREA	Obiettivi in coerenza con RAV e Piano di Miglioramento	Progetti	Obiettivi formativi del Progetto
AREA DIDATTICA	Rafforzare le competenze disciplinari	<ol style="list-style-type: none"> Italiano L2 Attività di sostegno e recupero 	Attivare azioni di didattica individualizzata/gruppi finalizzata al recupero e al rafforzamento delle competenze disciplinari.
	Favorire l' inclusione e il diritto allo studio per gli studenti in difficoltà. Operare nell'ottica dello sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva.	<ol style="list-style-type: none"> Inclusione e integrazione 	Promuovere la cittadinanza attiva attraverso la valorizzazione delle differenze, l'educazione alla solidarietà, l'abitudine al dialogo, il rispetto delle regole, il contrasto a ogni forma di discriminazione.
	Potenziare le competenze in lingua inglese.	<ol style="list-style-type: none"> Progetto “Rise&Shine” 	Realizzare corsi in inglese per consentire agli studenti e alle parti interessate il conseguimento delle Certificazioni e il potenziamento delle competenze in lingua inglese.
	Potenziare le competenze curriculari di italiano e storia collegate alla cittadinanza attiva.	<ol style="list-style-type: none"> Attività culturali Biblioteca 	Realizzare proposte culturali per approfondire conoscenze curriculari. Sono previste attività teatrali, incontri con l'autore, partecipazione a concorsi, manifestazioni in occasione della giornata della memoria e della legalità. Valorizzare il patrimonio della Biblioteca d'Istituto. Promuovere la cultura della cittadinanza attiva.
	Sviluppare competenze digitali	<ol style="list-style-type: none"> Certificazione ECDL 	Diffondere la cultura della certificazione in ambito alle competenze digitali. Gestione di corsi ed esami.
	Potenziare le discipline motorie	<ol style="list-style-type: none"> Ed. motoria, fisica e sportiva Giornate dello Sport 	Favorire lo sviluppo motorio, cognitivo, affettivo e relazionale degli studenti attraverso la pratica di attività sportive diversificate in Istituto e presso impianti sportivi esterni.

AREA	Obiettivi in coerenza con RAV e Piano di Miglioramento	Progetti	Obiettivi formativi del Progetto
BENESSERE DELLO STUDENTE	Attuare interventi formativi per diffondere la cultura della scuola come "comunità attiva" in cui lo studente è coinvolto nel processo educativo e formativo.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Accoglienza 2. Partecipazione Studentesca 	<p>Accogliere e aiutare lo studente di classe 1^a a inserirsi attivamente nel nuovo ambiente e nel gruppo classe anche sostenendo la motivazione allo studio.</p> <p>Il coinvolgimento dello studente nelle attività della scuola è centrale sul piano dell'educazione alla cittadinanza ed in questo contesto si inserisce la "Partecipazione studentesca" integrata dal progetto MIUR D.M. 435, art.7, 16/6/2015.</p>
	Contrastare la dispersione scolastica attraverso interventi individualizzati.	<ol style="list-style-type: none"> 1. C.I.C. Centro di Ascolto 	Garantire il successo formativo agli alunni in difficoltà attraverso interventi mirati. Attività in collaborazione con enti esterni.
	Recuperare argomenti di studio attraverso la Peer Education	<ol style="list-style-type: none"> 1. Tutoring 	Attivare azioni di insegnamento individualizzato per gli studenti che hanno materie insufficienti e presentano scarsa motivazione allo studio. Gli "studenti allievi" sono guidati da "studenti tutor" nella revisione di argomenti di studio, nell'esecuzione dei compiti e nell'individuazione di un metodo di lavoro efficace.
	Operare nell'ottica dello sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva	<ol style="list-style-type: none"> 1. Educazione alla cittadinanza 2. Educazione alla salute 3. Educazione Ambientale 	Promuovere la cittadinanza attiva attraverso percorsi specifici.

AREA	Obiettivi in coerenza con RAV e Piano di Miglioramento	Progetti	Obiettivi formativi del Progetto
RAPPORTI CON IL TERRITORIO	Attuare percorsi informativi e formativi con funzione orientante. Progettare e realizzare percorsi di ASL in termini di co-progettazione.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Orientamento in uscita 2. Coordinamento dell'ASL 3. Gestione dei rapporti con aziende, enti, università ed agenzie. 	<p>Il progetto ha lo scopo di individuare e coordinare le azioni che la scuola promuove in collaborazione con il mondo produttivo e con il sistema universitario in prospettiva di orientamento al lavoro e di prosecuzione degli studi.</p> <p>Il responsabile del progetto raccorda le attività di ASL individuate dalla scuola e progettate dai dipartimenti, aggiorna la modulistica e mantiene rapporti di collaborazione con aziende ed enti del territorio.</p>
ORIENTAMENTO IN ENTRATA E ITINERE	Attuare percorsi informativi e formativi con funzione orientante.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Orientamento in entrata ed itinere 	<p>Il progetto è destinato agli studenti di classe 3^a scuola secondaria di I grado e agli studenti del I Biennio del nostro istituto.</p> <p>Per aiutare gli studenti di classe 3^a scuola secondaria di I grado a compiere scelte consapevoli e a riflettere sulle loro aspettative, l'Istituto promuove attività finalizzate a spiegare l'organizzazione e le caratteristiche dei percorsi formativi presentando i piani di studio. Sul tema, è in atto un'attività di collaborazione con la Rete Orione e le agenzie del territorio.</p> <p>La scuola realizza attività per gli studenti di classe 2^a finalizzate a far conoscere le caratteristiche e le richieste degli Indirizzi, ad approfondire le dinamiche del mercato del lavoro e comprendere la realtà del territorio.</p>
<p>A integrazione di quanto descritto, la scuola è attiva nella progettazione e/o erogazione di progetti emessi con bandi specifici e recepisce iniziative di Enti e Associazioni che promuovono iniziative a sostegno dell'Educazione all'imprenditorialità, alla cittadinanza e alla responsabilità sociale d'impresa, in coerenza con la dimensione tecnologica dell'istituto.</p>			

2. PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

La scuola ha elaborato il seguente Piano considerando la sua specificità e le richieste della norma:

<p>Analisi situazione di partenza/motivazioni dell'intervento</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Si sta attivando la possibilità di fornire un'autenticazione personalizzata a ogni studente per accedere alla rete di istituto (potrà essere attivata con un sistema di autenticazione dedicato). • Solo una parte dei docenti è in grado di gestire una classe virtuale in piattaforma e-learning. • Solo una parte dei docenti ha le competenze adeguate per la gestione di una classe 2.0
<p>Obiettivi di riferimento per il Triennio</p>	<p>AMBIENTI PER LA DIDATTICA DIGITALE L'intento di questa azione è mettere al centro la didattica laboratoriale, come punto d'incontro tra sapere e saper fare. Al centro di questa visione è l'innovazione degli ambienti di apprendimento. Questo significa che l'aula deve diventare un "luogo abilitante e aperto", dotata di ambienti flessibili pienamente adeguati all'uso del digitale.</p> <p>POLITICHE ATTIVE DI BYOD (BRING YOUR OWN DEVICE) Aprire la scuola al BYOD (Bring Your Own Device), all'utilizzo di dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche. Il MIUR svilupperà apposite linee guida per promuovere il BYOD identificando i possibili usi misti dei dispositivi privati nelle attività scolastiche.</p> <p>LABORATORI PROFESSIONALIZZANTI (in chiave digitale) Cambiare la gestione degli aggiornamenti hardware e software ricercando soluzioni centralizzate basate su dispositivi virtuali che, a fronte di un investimento iniziale, consentano una gestione maggiormente flessibile degli aggiornamenti delle strumentazioni informatiche.</p> <p>FRAMEWORK COMUNE PER LE COMPETENZE DIGITALI Si farà riferimento a un modello che il Miur prevede di realizzare partendo dai lavori svolti da organismi internazionali (Mozilla Foundation, Media Smarts per il Governo Canadese, DIGICOMP in Europa).</p> <p>INTEROPERABILITA' DEGLI AMBIENTI ONLINE PER LA DIDATTICA Riferimento a protocolli e formati standardizzati per consentire la condivisione di risorse e tecnologie; l'obiettivo è quello di evitare discriminazioni di ogni genere e in particolare quelle dovute a diversa disponibilità economica da parte delle famiglie, o di particolari bisogni educativi degli studenti.</p>
<p>Indicatori</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Numero di docenti che utilizzano la piattaforma di e-learning. • Numero di progetti attivati in linea con il PNSD • Numero di classi in cui viene attivata, almeno parzialmente, una didattica 2.0 • Attivazione di un accesso individuale alle risorse in rete

VII ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Le tabelle seguenti indicano, per tipologia, il numero di posti complessivi assegnati a questa istituzione nell'a.s. 2018/19.

POSTI ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Classe di concorso	N. Docenti	Classe di concorso	N. Docenti
A048 Scienze motorie e sportive II gr	6	A012 Discipline letterarie	14
A020 Fisica	4	AB24 Lingua e cultura straniera (Inglese)	7
A026 Matematica	9	A034 Scienze e tecnologie chimiche	3
A036 Scienze e tecnol logistica	1	A037 Costruz tecnol tecn rappr grafica	3
A040 Tecnologie elettriche elettroniche	7	A041 Scienze e tecnologie informatiche	7
A042 Scienze e tecnologie meccaniche	9	A043 Scienze e tecn nautiche	-
A046 Scienze giuridiche economiche	4	A050 Scienze naturali, chim e biolog	4
B003 Laboratorio di fisica	1	B005 Laboratorio di logistica	1
B012 Lab scienze e tecn chim microbiol	1	B015 Lab scienze e tecnol elettr elettroniche	4
B016 Lab scienze e tecnol informatiche	4	B017 Lab scienze e tecnol meccaniche	7

POSTI DI SOSTEGNO

N. Docenti	Motivazione
1	Copertura dei posti utili per garantire il servizio

POSTI ORGANICO DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO, TECNICO ED AUSILIARIO

Tipologia	N. unità	Motivazione
Assistenti amministrativi	7	Copertura dei posti utili per garantire il servizio
Assistenti tecnici	6	Copertura dei posti utili per garantire il servizio
Collaboratori scolastici	12	Copertura dei posti utili per garantire il servizio

**VIII
 FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE, ATTREZZATURE E MATERIALI**

La scuola segue i processi di innovazione del contesto territoriale e implementa le sue dotazioni tecnologiche.

Si descrivono in tabella le dotazioni tecnologiche richieste negli ultimi progetti presentati e la previsione utile per pianificare la progettazione triennale:

DOTAZIONE TECNOLOGICA INFRASTRUTTURE	MOTIVAZIONE DELLA RICHIESTA	FONTE DI FINANZIAMENTO
Realizzazione, potenziamento ed ampliamento della rete LAN/WLAN per la scuola	a) Trasformare gli ambienti didattici in aree dotate di connessioni rete LAN/WLAN; b) potenziare la connettività senza fili in aree interne agli edifici scolastici per la fruizione di contenuti digitali; c) permettere agli studenti e docenti di fruire di risorse digitali nella didattica in classe.	Fondi Strutturali Europei 2014-2020. - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - Obiettivo specifico – 10.8 – Azione (10.8.1.A2 e 10.8.1.A3).
Realizzazione di ambienti digitali	Creare ambienti digitali per consentire agli studenti di operare attraverso piattaforme on-line di apprendimento	Finanziamenti interni
<u>Strumentazione per il Biennio:</u> - 1 stampante 3D - Hardware per laboratorio di informatica	a) Rendere fruibile l'uso delle nuove tecnologie nel processo insegnamento-apprendimento; b) sviluppare le competenze professionali nei laboratori delle discipline d'indirizzo.	Finanziamenti MIUR
<u>Strumentazione per il Triennio:</u> - Hardware per il laboratorio di informatica - Software vari - N.1 durometro per Laboratorio Tecnologico - Unità didattiche per automazione - Apparecchiature per Laboratorio Misure Elettriche - N.1 Software gestionale per Logistica - N.1 Scanner 3D La scuola procede al rinnovo di un laboratorio di Informatica all'anno.	a) Rendere fruibile l'uso delle nuove tecnologie nel processo insegnamento-apprendimento; b) sviluppare le competenze professionali nei laboratori delle discipline d'indirizzo	Finanziamenti MIUR
<u>Infrastrutture:</u> - Adeguamento ascensore per soggetti disabili -Insonorizzazione della Palestra	Adeguamento delle infrastrutture	Finanziamenti Ente locale

IX FORMAZIONE DEL PERSONALE

PIANO DI FORMAZIONE 2016/19

(Approvato in Collegio Docenti del 12.12.2016)

La scuola ha elaborato il Piano di Formazione 2016/19 tenendo conto di:

- Linee guida del Piano nazionale
- Obiettivi e finalità del PTOF
- Priorità, traguardi, obiettivi di processo del RAV
- Azioni del Piano di Miglioramento.
- Esigenze/bisogni di formazione dei docenti.

Il Piano contiene la previsione di massima delle azioni di formazione. All'interno delle aree e ambiti individuati dalla scuola, i docenti sceglieranno i loro percorsi formativi. L'attività di formazione può essere organizzata e gestita all'interno dell'Istituto, dalla Rete di scopo in cui la scuola è inserita e da altri enti. La modalità di formazione prevista è in presenza o a distanza. Si descrivono le azioni di formazione previste:

COMPETENZE DI SISTEMA:

1. Autonomia didattica e organizzativa:

Gestione di progetti: progettazione FSE, PON, MIUR, ERASMUS

2. Valutazione e miglioramento:

Competenze di sistema: processi di miglioramento (RAV, Piano di Miglioramento) e Sistema Gestione Qualità

3. Didattica per competenze e innovazione metodologica:

Didattica per competenze, Metodologie, Valutazione di competenze e tipologia di prove
Approfondimenti disciplinari specifici, particolarmente in ambito scientifico e tecnologico
Competenze su Peer Education

COMPETENZE PER IL XXI SECOLO:

4. Lingue straniere:

Progettazione ed erogazione di corsi per il potenziamento della lingua
Metodologia CLIL

5. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento:

Uso di piattaforme per l'e-learning, corso Moodle, innovazione digitale
ASL: co-progettazione, formazione congiunta e modelli di valutazione e certificazione

□ **COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA:**

6. Integrazione:

Processi di integrazione e di “benessere dello studente”

7. Competenze di cittadinanza:

Rispetto delle regole e competenze di cittadinanza

Metodo di studio

Formazione su tecniche e metodi di comunicazione efficace

8. Inclusione e disabilità:

Didattica inclusiva

9. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile:

Processi collegati a “Benessere dello studente”.

PERSONALE ATA

Il piano di formazione del personale ATA prevede:

- Corso di formazione per adeguamento normativa privacy
- Corsi di formazione in tema di sicurezza nei luoghi di lavoro secondo quanto previsto dal D. Lgs.81/2008
- Corsi di formazione per procedure e adempimenti di carattere amministrativo.

E' favorita la partecipazione del personale a tutte le iniziative di formazione, promosse dal Ministero e/o Associazioni Enti accreditati, in materia di procedimenti amministrativi, di potenziamento delle competenze su nuove tecnologie informatiche, gestione reti, uso corretto dei prodotti di pulizia.

Le risorse disponibili per la formazione sono quelle professionali, logistiche e strumentali a disposizione dell'Istituto, nonché le risorse finanziarie appositamente assegnate dal MIUR e/o dall'U.S.R. e quelle all'uopo destinate dal programma annuale.

PTOF: ALLEGATO 1

RETI DI SCUOLE

Il nostro Istituto partecipa alle seguenti Reti di Scuole:

1. RETE ORIONE

La Rete favorisce la diffusione sul territorio di standard regionali relativi ai servizi di orientamento e informazione/formazione per promuovere un maggiore coordinamento tra i diversi Soggetti e le azioni realizzate. Realizza attività specifiche sull'obbligo formativo e sull'inclusione di alunni in difficoltà.

L'Istituto capofila è l' ISISS "D. Sartor" di Castelfranco Veneto.

2. RETE MILLELINGUE

La Rete coordina gli interventi in favore degli studenti stranieri per diffondere la cultura dell'integrazione. Cura il progetto di accoglienza e funge da supporto ai progetti che prevedono la partecipazione dell'ULSS, degli Enti Locali. Rileva i bisogni degli studenti stranieri, cura il percorso di alfabetizzazione linguistica ed integrazione scolastica anche attraverso l'organizzazione di percorsi didattici specifici.

L'Istituto capofila è l'ITCG "Martini" di Castelfranco Veneto.

3. RETE CTI (Centro Territoriale per l'Inclusione)

La Rete, di cui fa parte anche l'ULSS di Asolo- Castelfranco-Montebelluna, coordina tutti gli interventi per gli studenti con certificazione di disabilità e più in generale con Bisogni Educativi Speciali (BES).

L'istituto capofila è l'ISISS "Rosselli" di Castelfranco Veneto

4. RETE AMMINISTRATIVA DELLE SCUOLE DEI DISTRETTI SCOLASTICI DI ASOLO, CASTELFRANCO VENETO E MONTEBELLUNA

La Rete risponde alla necessità di favorire l'efficace attuazione del decentramento amministrativo, di ottimizzare e valorizzare le risorse umane presenti negli uffici delle istituzioni scolastiche, di risolvere le molteplici problematiche connesse con l'autonomia scolastica, di rendere intensa e proficua la comunicazione e la collaborazione tra le scuole, di accrescere la qualità dei servizi offerti.

L'Istituto capofila è l' ITT "Barsanti".

5. RETE DI SCUOLE PER LA SICUREZZA DELLA PROVINCIA DI TREVISO

E' una Rete inter-istituzionale che individua attività di formazione per docenti, personale ATA e studenti, promuove progetti specifici per RSPP, RLS, addetti al primo soccorso, addetti antincendio.

L'Istituto capofila è l' ITIS "Planck" di Lancenigo di Villorba.

6. L'Istituto ha aderito ad accordi di Rete con altre scuole della provincia di Treviso in ambito di educazione ambientale (rete ISIDE) e in ambito scientifico tecnologico (rete Minerva).

7. L'istituto è capofila della rete di 6 scuole che ha vinto il bando Erasmus+, KA1-VET 2018 con il progetto "YOUROPE: Youth Vocational Training in Europe"

PTOF: ALLEGATO 2

OBIETTIVI EDUCATIVI, PIANO DI STUDI, PROFILI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

L'Istituto è impegnato in una proposta di educazione dello studente finalizzata all'acquisizione di competenze, abilità e conoscenze, nell'ottica di un'istruzione che sceglie gli obiettivi formativi in funzione della realizzazione dell'uomo, del cittadino, del professionista. Il servizio erogato da questa scuola mira alla costruzione di individui autonomi nel pensiero, responsabili nell'azione, abituati al rigore nel metodo e in grado di inserirsi attivamente nel contesto nazionale e internazionale.

OBIETTIVI EDUCATIVI

Si tratta di obiettivi che la scuola reputa prioritari ed imprescindibili, fondanti dell'identità e della convivenza civile:

1. agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione per saper valutare fatti e ispirare comportamenti personali e sociali;
2. aderire ai principi e alle regole di una convivenza civile e democratica nel riconoscimento del valore della legalità e del rispetto della cosa pubblica;
3. "imparare ad imparare": essere in grado di organizzare il proprio apprendimento ricercandone gli elementi di qualità e produttività, in funzione dei tempi a disposizione, delle strategie individuali e del proprio metodo di studio;
4. essere in grado di comprendere messaggi di genere diverso e di rappresentarne la valenza con l'utilizzo di strumenti diversificati (cartaceo, informatico e multimediale);
5. essere in grado di interagire in gruppo comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie ed altrui capacità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive;
6. essere in grado di inserirsi in modo attivo e consapevole nella realtà sociale dimostrando la valenza dei propri diritti, riconoscendo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole e le responsabilità;
7. analizzare criticamente il contributo decisivo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo delle conoscenze;
8. essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario;
9. acquisire un atteggiamento responsabile e consapevole nei confronti della salute e della sicurezza proprie e di chi ci circonda;
10. favorire lo sviluppo della partecipazione studentesca, riconoscere ed assumere le iniziative promosse dalla Consulta Provinciale degli Studenti.

La scuola recepisce le indicazioni presentate nel "Piano di Educazione alla sostenibilità" dove il MIUR indica le 20 azioni iniziali in materia di sostenibilità ambientale, economica e sociale in coerenza con i 17 obiettivi dell'Agenda 2030 (il documento siglato dalle Nazioni Unite durante l'Assemblea Generale ONU del 25 settembre 2015 contenente gli obiettivi che dovranno essere realizzati a livello globale entro il 2030 per costruire società eque, sostenibili e prospere).

Le linee guida indicate dal MIUR rispondono allo scopo di trasformare il sistema di istruzione e formazione in agente di cambiamento verso un modello di sviluppo sostenibile.

La scuola recepisce, in particolare, le indicazioni dell'Obiettivo 4 "Un'istruzione di qualità" e si attiva per promuovere un'educazione equa e inclusiva utilizzando risorse e progetti dedicati.

PIANO DI STUDI

PIANO DI STUDI – AREA ISTRUZIONE GENERALE

(insegnamenti comuni a tutti gli indirizzi di studio)

DISCIPLINE	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1^	2^	3^	4^	5^
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua inglese	99	99	99	99	99
Storia, Cittadinanza e Costituzione	66	66	66	66	66
Matematica	132	132	99	99	99
Diritto ed economia	66	66			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	66	66			
Geografia	33				
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione Cattolica o attività alternative	33	33	33	33	33
Totale ore annue attività e insegnamenti generali	660	660	495	495	495
Totale complessivo ore annue	1089	1056	1056	1056	1056

N.B. Le ore indicate nelle tabelle sono annuali

PIANO DI STUDI – INDIRIZZO: MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA
 (attività e insegnamenti obbligatori)

DISCIPLINE	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1^	2^	3^	4^	5^
Scienze integrate (Fisica)	99	99			
di cui Laboratorio di Fisica	66				
Scienze integrate (Chimica)	99	99			
di cui Laboratorio di Chimica	66				
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	99	99			
di cui Laboratorio di Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	66				
Tecnologie informatiche	99				
di cui Laboratorio di Tecnologie informatiche	66				
Scienze e tecnologie applicate		99			
Complementi di matematica					
Articolazione MECCANICA E MECCATRONICA					
Meccanica, macchine ed energia			132	132	132
Sistemi e automazione			132	99	99
Tecnologie meccaniche di processo e prodotto			165	165	165
Disegno, progettazione e organizzazione industriale			99	132	165
Articolazione ENERGIA					
Meccanica, macchine ed energia			165	165	165
Sistemi e automazione			132	132	132
Tecnologie meccaniche di processo e prodotto			132	66	66
Impianti energetici, disegno e progettazione			99	165	198
Totale ore annue di attività e insegnamenti di indirizzo	396	396	561	561	561
di cui LABORATORIO	264		561		330
Totale complessivo ore	1056	1056	1056	1056	1056

PIANO DI STUDI – INDIRIZZO: ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA
 (attività e insegnamenti obbligatori)

DISCIPLINE	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1^	2^	3^	4^	5^
Scienze integrate (Fisica)	99	99			
di cui Laboratorio di Fisica	66				
Scienze integrate (Chimica)	99	99			
di cui Laboratorio di Chimica	66				
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	99	99			
di cui Laboratorio di Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	66				
Tecnologie informatiche	99				
di cui Laboratorio di Tecnologie informatiche	66				
Scienze e tecnologie applicate		99			
Articolazione ELETTROTECNICA ed AUTOMAZIONE / Discipline comuni					
Complementi di matematica			33	33	
Tecnologie e progettazione di sistemi elettrici ed elettronici			165	165	198
Articolazione ELETTROTECNICA					
Elettrotecnica ed Elettronica			231	198	198
Sistemi automatici			132	165	165
Articolazione AUTOMAZIONE					
Elettrotecnica ed Elettronica			231	165	165
Sistemi automatici			132	198	198
Totale ore annue di attività e insegnamenti di indirizzo	396	396	561	561	561
Di cui LABORATORIO	264		561		330
Totale complessivo ore	1056	1056	1056	1056	1056

PIANO DI STUDI – INDIRIZZO: INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI
 (attività ed insegnamenti obbligatori)

DISCIPLINE	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1^	2^	3^	4^	5^
Scienze integrate (Fisica)	99	99			
di cui Laboratorio di Fisica	66				
Scienze integrate (Chimica)	99	99			
di cui Laboratorio di Chimica	66				
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	99	99			
di cui Laboratorio di Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	66				
Tecnologie informatiche	99				
di cui Laboratorio di Tecnologie informatiche	66				
Scienze e tecnologie applicate		99			
Articolazione INFORMATICA					
Complementi di matematica			33	33	
Sistemi e reti			132	132	132
Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni			99	99	132
Gestione progetto, organizzazione d'impresa					99
Informatica			198	198	198
Telecomunicazioni			99	99	
Totale ore annue di attività e insegnamenti di indirizzo	396	396	561	561	561
di cui LABORATORIO	264		561		330
Totale complessivo ore	1056	1056	1056	1056	1056

PIANO DI STUDI – INDIRIZZO: TRASPORTI E LOGISTICA
 (attività ed insegnamenti obbligatori)

DISCIPLINE	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1^	2^	3^	4^	5^
Scienze integrate (Fisica)	99	99			
di cui Laboratorio di Fisica	66				
Scienze integrate (Chimica)	99	99			
di cui Laboratorio di Chimica	66				
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	99	99			
di cui Laboratorio di Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	66				
Tecnologie informatiche	99				
di cui Laboratorio di Tecnologie informatiche	66				
Scienze e tecnologie applicate		99			
Articolazione LOGISTICA					
Complementi di matematica			33	33	
Elettrotecnica, elettronica e automazione			99	99	99
Diritto ed economia			66	66	66
Scienze della navigazione e struttura dei mezzi di trasporto			99	99	99
Meccanica e macchine			99	99	99
Logistica			165	165	198
Totale ore annue di attività e insegnamenti di indirizzo	396	396	561	561	561
di cui LABORATORIO	264		561		330
Totale complessivo ore	1056	1056	1056	1056	1056

PROFILI

Si riportano, di seguito, i profili degli indirizzi dell'ITT "E. Barsanti".

Meccanica, Meccatronica ed Energia: articolazione Meccanica e Meccatronica, articolazione Energia

Il Diplomato in Meccanica, Meccatronica ed Energia:

- ha competenze specifiche nel campo dei materiali, nella loro scelta, nei loro trattamenti e lavorazioni. Ha competenze sulle macchine e sui dispositivi utilizzati nelle industrie manifatturiere, agrarie, dei trasporti e dei servizi nei diversi contesti economici;

- nelle attività produttive d'interesse, egli collabora nella progettazione, costruzione e collaudo dei dispositivi e dei prodotti, nella realizzazione dei relativi processi produttivi. Interviene nella manutenzione ordinaria e nell'esercizio di sistemi meccanici ed elettromeccanici complessi; è in grado di dimensionare, installare e gestire semplici impianti industriali.

È in grado di:

- integrare le conoscenze di meccanica, di elettrotecnica, elettronica e dei sistemi informatici dedicati con le nozioni di base di fisica e chimica, economia e organizzazione. Interviene nell'automazione industriale e nel controllo e conduzione dei processi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione, all'adeguamento tecnologico e organizzativo delle imprese, per il miglioramento della qualità ed economicità dei prodotti. Elabora cicli di lavorazione, analizzandone e valutandone i costi;

- intervenire, relativamente alle tipologie di produzione, nei processi di conversione, gestione ed utilizzo dell'energia e del loro controllo, per ottimizzare il consumo energetico nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente;

- agire autonomamente, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale;

- pianificare la produzione e la certificazione degli apparati progettati, documentando il lavoro svolto, valutando i risultati conseguiti, redigendo istruzioni tecniche e manuali d'uso.

Nell'indirizzo sono previste le articolazioni Meccanica e Meccatronica ed Energia, nelle quali il profilo viene orientato e declinato.

Nell'articolazione Meccanica e Meccatronica sono approfondite, nei diversi contesti produttivi, le tematiche generali connesse alla progettazione, realizzazione e gestione di apparati e sistemi e alla relativa organizzazione del lavoro.

Nell'articolazione Energia sono approfondite, in particolare, le specifiche problematiche collegate alla conversione e utilizzazione dell'energia, ai relativi sistemi tecnici e alle normative per la sicurezza e la tutela dell'ambiente.

In relazione alle articolazioni Meccanica e Meccatronica ed Energia, le competenze di seguito riportate sono differentemente sviluppate e opportunamente integrate in coerenza con la peculiarità del percorso di riferimento.

Il diplomato nell'indirizzo Meccanica, Meccatronica ed Energia consegue i seguenti risultati di apprendimento specificati in termini di competenze:

1. individuare le proprietà dei materiali in relazione all'impiego, ai processi produttivi e ai trattamenti;
2. misurare, elaborare e valutare grandezze e caratteristiche tecniche con opportuna strumentazione;
3. organizzare il processo produttivo contribuendo a definire le modalità di realizzazione, di controllo e collaudo del prodotto;
4. documentare e seguire i processi di industrializzazione;
5. progettare strutture, apparati e sistemi, applicando anche modelli matematici, e analizzarne le risposte alle sollecitazioni meccaniche, termiche, elettriche e di altra natura;
6. progettare, assemblare, collaudare e predisporre la manutenzione di componenti, di macchine e di sistemi termotecnici di varia natura;
7. organizzare e gestire processi di manutenzione per i principali apparati dei sistemi di trasporto, nel rispetto delle relative procedure;
8. definire, classificare e programmare sistemi di automazione integrata e robotica applicata ai processi produttivi;
9. gestire ed innovare processi correlati a funzioni aziendali;
10. gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali della qualità e della sicurezza.

Elettronica ed Elettrotecnica: articolazione Elettrotecnica, articolazione Automazione

Il Diplomato in Elettrotecnica:

- ha competenze specifiche nel campo dei materiali e delle tecnologie costruttive dei sistemi elettrici, elettronici e delle macchine elettriche, della generazione, elaborazione e trasmissione dei segnali elettrici ed elettronici, dei sistemi per la generazione, conversione e trasporto dell'energia elettrica e dei relativi impianti di distribuzione;
- nei contesti produttivi d'interesse, collabora nella progettazione, costruzione e collaudo di sistemi elettrici ed elettronici, di impianti elettrici e sistemi di automazione.

È grado di:

- operare nell'organizzazione dei servizi e nell'esercizio di sistemi elettrici ed elettronici complessi;
- sviluppare e utilizzare sistemi di acquisizione dati, dispositivi, circuiti, apparecchi e apparati elettronici;
- utilizzare le tecniche di controllo e interfaccia mediante software dedicato;
- integrare conoscenze di elettrotecnica, di elettronica e di informatica per intervenire nell'automazione industriale e nel controllo dei processi produttivi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione e all'adeguamento tecnologico delle imprese relativamente alle tipologie di produzione;
- intervenire nei processi di conversione dell'energia elettrica, anche di fonti alternative, e del loro controllo, per ottimizzare il consumo energetico e adeguare gli impianti e i dispositivi alle normative sulla sicurezza;
- nell'ambito delle normative vigenti, collaborare al mantenimento della sicurezza sul lavoro e nella tutela ambientale, contribuendo al miglioramento della qualità dei prodotti e dell'organizzazione produttiva delle aziende.

Nell'indirizzo sono previste le articolazioni Elettrotecnica e Automazione, nelle quali il profilo viene orientato e declinato.

In particolare, sempre con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle relative normative tecniche, viene approfondita nell'articolazione Elettrotecnica la progettazione, realizzazione e gestione di impianti elettrici civili e industriali e, nell'articolazione Automazione, la progettazione, realizzazione e gestione di sistemi di controllo.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato nell'indirizzo Elettronica ed Elettrotecnica consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

1. applicare nello studio e nella progettazione di impianti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche i procedimenti dell'elettrotecnica e dell'elettronica;
2. utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare verifiche, controlli e collaudi;
3. analizzare tipologie e caratteristiche tecniche delle macchine elettriche e delle apparecchiature elettroniche, con riferimento ai criteri di scelta per la loro utilizzazione e interfacciamento;
4. gestire progetti;
5. gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali;
6. utilizzare linguaggi di programmazione, di diversi livelli, riferiti ad ambiti specifici di applicazione;
7. analizzare il funzionamento, progettare e implementare sistemi automatici.

In relazione alle articolazioni Elettrotecnica ed Automazione, le competenze di cui sopra sono differenziate e opportunamente integrate in coerenza con la peculiarità del percorso di riferimento.

Informatica e Telecomunicazioni: articolazione Informatica

Il Diplomato in Informatica:

- ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione;
- ha competenze e conoscenze che, a seconda delle diverse articolazioni, si rivolgono all'analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione e ricezione dei segnali;
- ha competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni che possono rivolgersi al software: gestionale – orientato ai servizi – per i sistemi dedicati "incorporati";
- collabora nella gestione di progetti, operando nel quadro di normative nazionali e internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni ("privacy").

È in grado di:

- collaborare, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale e di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell'organizzazione produttiva delle imprese;
- collaborare alla pianificazione delle attività di produzione dei sistemi, dove applica capacità di comunicare e interagire efficacemente, sia nella forma scritta che orale;
- esercitare, in contesti di lavoro caratterizzati prevalentemente da una gestione in team, un approccio razionale, concettuale e analitico, orientato al raggiungimento dell'obiettivo, nell'analisi e nella realizzazione delle soluzioni;
- utilizzare a livello avanzato la lingua inglese per interloquire in un ambito professionale caratterizzato da forte internazionalizzazione;
- definire specifiche tecniche, utilizzare e redigere manuali d'uso.

Con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle relative normative tecniche, viene approfondita l'analisi, la comparazione e la progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato nell'indirizzo Informatica consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

1. scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali;
2. descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione;
3. gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza;
4. gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali;
5. configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti;
6. sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza.

Trasporti e Logistica: articolazione Logistica

Il Diplomato in Logistica:

- ha competenze tecniche specifiche e metodi di lavoro funzionali allo svolgimento delle attività inerenti la progettazione, la realizzazione, il mantenimento in efficienza dei mezzi e degli impianti relativi, nonché l'organizzazione di servizi logistici;
- opera nell'ambito dell'area Logistica, nel campo delle infrastrutture, delle modalità di gestione del traffico e relativa assistenza, delle procedure di spostamento e trasporto, della conduzione del mezzo in rapporto alla tipologia d'interesse, della gestione dell'impresa di trasporti e della logistica nelle sue diverse componenti: corrieri, vettori, operatori di nodo e intermediari logistici;
- possiede una cultura sistemica ed è in grado di attivarsi in ciascuno dei segmenti operativi del settore in cui è orientato e di quelli collaterali.

E' in grado di:

- integrare le conoscenze fondamentali relative alle tipologie, strutture e componenti dei mezzi, allo scopo di garantire il mantenimento delle condizioni di esercizio richieste dalle norme vigenti in materia di trasporto;
- intervenire autonomamente nel controllo, nelle regolazioni e riparazioni dei sistemi di bordo;
- collaborare nella pianificazione e nell'organizzazione dei servizi;
- applicare le tecnologie per l'ammodernamento dei processi produttivi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione e all'adeguamento tecnologico e organizzativo dell'impresa;
- agire, relativamente alle tipologie di intervento, nell'applicazione delle normative nazionali, comunitarie ed internazionali per la sicurezza dei mezzi, del trasporto delle merci, dei servizi e del lavoro;
- collaborare nella valutazione di impatto ambientale, nella salvaguardia dell'ambiente e nell'utilizzazione razionale dell'energia.

L'articolazione Logistica riguarda l'approfondimento delle problematiche relative alla gestione, al controllo degli aspetti organizzativi del trasporto: aereo, marittimo e terrestre, anche al fine di valorizzare l'acquisizione di idonee professionalità nell'interrelazione fra le diverse componenti.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato nell'articolazione consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

1. gestire tipologie e funzioni dei vari mezzi e sistemi di trasporto;
2. gestire il funzionamento dei vari insiemi di uno specifico mezzo di trasporto;
3. utilizzare i sistemi di assistenza, monitoraggio e comunicazione nei vari tipi di trasporto;
4. gestire in modo appropriato gli spazi a bordo e organizzare i servizi di carico e scarico, di sistemazione delle merci e dei passeggeri;
5. gestire l'attività di trasporto tenendo conto delle interazioni con l'ambiente esterno (fisico e delle condizioni meteorologiche) in cui viene espletata;
6. organizzare la spedizione in rapporto alle motivazioni del viaggio ed alla sicurezza degli spostamenti;
7. sovrintendere ai servizi di piattaforma per la gestione delle merci e dei flussi passeggeri in partenza ed in arrivo;
8. operare nel sistema qualità nel rispetto delle normative di sicurezza.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale nel settore tecnologico sono indicati dalla norma, articolati in competenze, abilità e conoscenze, riferibili alle discipline del piano di studi del I Biennio, II Biennio e Quinto anno.

A conclusione del percorso scolastico, gli studenti sono in grado, a vari livelli, di:

1. utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
2. padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
3. riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico;
4. riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
5. stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
6. utilizzare i linguaggi settoriali della lingua inglese per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
7. riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione;
8. individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
9. riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
10. collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico culturale ed etica, nella consapevolezza della storicità dei saperi;
11. utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali;
12. riconoscere, nei diversi campi disciplinari studiati, i criteri scientifici di affidabilità delle conoscenze e delle conclusioni che vi afferiscono;
13. padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica;
14. possedere gli strumenti matematici, statistici e del calcolo delle probabilità necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate;
15. collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche;
16. utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
17. padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
18. utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza;
19. cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
20. analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori, al cambiamento delle condizioni di vita e dei modi di fruizione culturale.

Il profilo del settore tecnologico si caratterizza per la cultura tecnico-scientifica in ambiti ove interviene permanentemente l'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione.

Gli studenti, a conclusione del percorso quinquennale di studi, sono in grado, a vari livelli, di:

1. individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti locali e globali;
2. orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, anche con l'utilizzo di appropriate tecniche di indagine;
3. utilizzare le tecnologie specifiche dei vari indirizzi;
4. orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio;
5. intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo;
6. riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi.

PTOF: ALLEGATO 3

VALUTAZIONE

Scala di valutazione

Per quanto attiene alla scala valutativa, viene utilizzata tutta la gamma di voti prevista dalla normativa vigente a ragione dell'enorme importanza della media nell'assegnazione del Credito scolastico. Ciascun insegnante applica la scala di valutazione stabilita dal Collegio Docenti:

- voto **1/2** (profitto nullo o quasi)

rifiuto di prova o assenza di risposte o sviluppo degli argomenti appena abbozzato;

- voto **3** (prova molto scadente o decisamente scarsa)

la prova ha pochissimi elementi positivi a causa della mancata comprensione delle questioni poste e/o della conoscenza gravemente lacunosa degli argomenti e/o della scorrettezza dell'esposizione;

- voto **4** (prova gravemente insufficiente)

comprensione parziale dei problemi affrontati, lacune gravi nella preparazione, rispondenza inadeguata alle consegne, lavoro (discorso) disorganizzato e scorretto anche dal punto di vista formale;

- voto **5** (prova insufficiente)

comprensione imprecisa dei quesiti, conoscenze limitate, rispondenza incompleta alle consegne, struttura approssimativa del lavoro, inesattezze anche dal punto di vista formale;

- voto **6** (prova sufficiente)

comprensione complessiva dei problemi, conoscenza dell'argomento con qualche lacuna in parti non essenziali, rispondenza corretta, anche se con qualche limite, alle consegne, strutturazione semplice del lavoro ma coerente, qualche imprecisione (nei calcoli o nell'esposizione);

- voto **7** (prova discreta)

comprensione precisa dei problemi, conoscenza abbastanza ampia anche se non sempre approfondita, rispondenza alle consegne pertinente ed articolata, strutturazione abbastanza organica del lavoro pur con qualche imprecisione concettuale o formale, esposizione chiara;

- voto **8** (prova buona)

comprensione precisa dei quesiti, conoscenza ampia degli argomenti con approfondimenti significativi, rispondenza alle consegne corretta, strutturazione organica del lavoro e del discorso, buona precisione formale e/o flessibilità di utilizzo;

- voto **9/10** (prova ottima)

comprensione precisa dei quesiti e rispondenza completa alle consegne, padronanza concettuale ed espositiva sicura, incisiva, approfondita e flessibile e/o originalità nelle soluzioni e/o capacità metacognitive.

Verifiche

Le verifiche presentano tipologie diversificate e consistono, ad esempio, in prove non strutturate (interrogazioni orali, problemi, relazioni, temi, trattazioni sintetiche, prova esperta, relazione tecnica ...) e/o strutturate (quesiti con risposta vero/falso, a scelta multipla, a completamento con termini dati...).

La valutazione espressa, trasparente e tempestiva, sarà comunicata allo studente entro due settimane dall'assegnazione della prova scritta unitamente alla griglia di valutazione, in tempo reale o durante l'ora di lezione successiva per la verifica orale. Nell'arco della scansione periodica e nel rispetto di un'attenta programmazione, le verifiche saranno razionalmente distribuite nell'anno scolastico, numericamente condivise dai dipartimenti. Le modalità di somministrazione delle verifiche e la tipologia verranno precisati nella progettualità del singolo docente.

Nell'ottica di una didattica per competenze, le singole verifiche sono fonti informative: presentano livelli diversi di richiesta perché misurano conoscenze e/o abilità, assumono "peso" diversificato, sono funzionali ad esprimere un giudizio di competenza. Infatti, *"l'elaborazione di un giudizio che tenga conto dell'insieme delle manifestazioni di competenza, non può basarsi su calcoli di tipo statistico, alla ricerca di medie: assume il carattere di un accertamento di presenza e di livello, che deve essere sostenuto da elementi di prova."*

Durante l'anno scolastico sono acquisiti i risultati del seguente numero di prove:

Dipartimenti	Prove scritte / grafiche	Prove orali	Prove pratiche
Lingua Inglese	2 in 1^Periodo 3 in 2^ Periodo	2 in 1^Periodo 2 in 2^ Periodo	
Tecnologia e tecniche di rappresentazione grafica	Cl. 1^ = 2 grafiche in 1^ Periodo = 3 grafiche in 2^ Periodo Cl. 2^ = 2 grafiche in 1^ Periodo (una delle quali in Autocad) = 3 grafiche in 2^ Periodo (una delle quali in Autocad)		Cl. 1^ = 2 in 1^ Periodo 2 in 2^ Periodo Cl. 2^ = 2 in 1^ Periodo 2 in 2^ Periodo
Scienze motorie e sportive	1/2 prove pratiche e/o scritte in 1^ Periodo 2/3 prove pratiche e/o scritte in 2^ Periodo		
Diritto		2 in 1^ e 2^ Periodo	
Lettere/Storia		2 in 1^Periodo 2 in 2^ Periodo	
Lettere/Italiano	2 in 1^Periodo 3 in 2^ Periodo	2 in 1^Periodo 2 in 2^ Periodo	
Religione Cattolica		2 in 1^ e 2^ Periodo	
Geografia	1 in 1^Periodo 2 in 2^ Periodo		
Scienze integrate (Chimica)	2 prove (scritta o orale) e 1 pratica in 1^ Periodo 2 prove (scritta o orale) e 1 pratica in 2^ Periodo		
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2 in 1^Periodo 2 in 2^ Periodo		
Scienze integrate (Fisica)	3 prove di cui almeno 1 orale ed almeno 1 di laboratorio in 1^ Periodo 4 prove di cui almeno 1 orale ed almeno 1 di laboratorio in 2^ Periodo		

Dipartimenti	Prove scritte / grafiche	Prove orali	Prove pratiche
Matematica	1^ e 2^ Periodo classi 1^ - 4^: almeno 3 prove (suddivise tra prove scritte, orali, test, relazioni) 1^ Periodo: classe 5^: almeno 2 prove (suddivise tra prove scritte, orali, test, relazioni) 2^ Periodo: classe 5^: almeno 3 prove (suddivise tra prove scritte, orali, test, relazioni)		
<u>Indirizzo Meccanica, Meccatronica e Energia</u> Articolazione Meccanica e Meccatronica			
Meccanica	minimo 3 prove tra scritto ed orale in 1^ Periodo minimo 3 prove tra scritto ed orale in 2^ Periodo		
Tecnologia		minimo 3 prove tra orale e pratico in 1^ Periodo minimo 3 prove tra orale e pratico in 2^ Periodo	
Disegno, progettazione ed organizzazione industriale	minimo 3 prove tra scritto/grafico e orale in 1^ Periodo minimo 3 prove tra scritto/grafico e orale in 2^ Periodo		
Sistemi		minimo 3 prove tra orale e pratico in 1^ Periodo minimo 3 prove tra orale e pratico in 2^ Periodo	
<u>Indirizzo Meccanica, Meccatronica e Energia</u> Articolazione Energia			
Meccanica	minimo 3 prove tra scritto, orale e pratico in 1^ Periodo minimo 3 prove tra scritto, orale e pratico in 2^ Periodo		
Tecnologia		minimo 3 prove tra orale e pratico in 1^ Periodo minimo 3 prove tra orale e pratico in 2^ Periodo	
Impianti	minimo 3 prove tra scritto/grafico, orale e pratico in 1^ Periodo minimo 3 prove tra scritto/grafico, orale e pratico in 2^ Periodo		
Sistemi		minimo 3 prove tra orale e pratico in 1^ Periodo minimo 3 prove tra orale e pratico in 2^ Periodo	
<u>Indirizzo Elettronica ed Elettrotecnica</u> Articolazione Elettrotecnica e Automazione	Cl. 3^, 4^, 5^ = minimo di 3 prove distribuite tra scritto ed orale in 1^ Periodo Cl. 3^, 4^, 5^ = minimo di 3 prove distribuite tra scritto ed orale in 2^ Periodo	Cl. 3^, 4^, 5^ = 1/2 in 1^ Periodo Cl. 3^, 4^, 5^ = 2 in 2^ Periodo	
<u>Indirizzo Informatica e Telecomunicazioni</u> Articolazione Informatica			
Telecomunicazioni	Cl. 3^, 4^ = 2 prove (scritte o orali o pratiche) in 1^ Periodo 3 prove (scritte o orali o pratiche) in 2^ Periodo		
Informatica	Cl. 3^, 4^, 5^ = 3 prove (scritte o orali o pratiche) in 1^ Periodo 5 prove (scritte o orali o pratiche) in 2^ Periodo		

Dipartimenti	Prove scritte / grafiche	Prove orali	Prove pratiche
Sistemi e Reti	Cl. 3 [^] , 4 [^] , 5 [^] = 3 prove (scritte o orali o pratiche) in 1 [^] Periodo 3 prove (scritte o orali o pratiche) in 2 [^] Periodo		
Tecn. e prog. Sistemi Informatici	Cl. 3 [^] , 4 [^] , 5 [^] = 3 prove (scritte o orali o pratiche) in 1 [^] Periodo 4 prove (scritte o orali o pratiche) in 2 [^] Periodo		
Gestione Progetto e Organizzazione d'Impresa	Cl. 5 [^] = 2 prove (scritte o orali o pratiche) in 1 [^] Periodo 2 prove (scritte o orali o pratiche) in 2 [^] Periodo		
Tecnologie informatiche	Cl. 1 [^] = 2 prove (scritte o orali o pratiche) in 1 [^] Periodo 2 prove (scritte o orali o pratiche) in 2 [^] Periodo		
Scienze e Tecn. Applicate	Cl. 2 [^] = 1 prova nel 1 [^] Periodo (scritta o orale o pratica) 2 prove (scritte o orali o pratiche) nel 2 [^] Periodo		
<u>Indirizzo Trasporti e Logistica</u> Articolazione Logistica			
Elettrotecnica	2 in 1 [^] Periodo 2 in 2 [^] Periodo	1 in 1 [^] Periodo 1 in 2 [^] Periodo	1 in 1 [^] Periodo 2 in 2 [^] Periodo
Scienze della Navigazione	2 in 1 [^] Periodo 2 in 2 [^] Periodo	1 in 1 [^] Periodo 1 in 2 [^] Periodo	1 in 1 [^] Periodo 2 in 2 [^] Periodo
Meccanica	minimo 3 prove tra scritto ed orale in 1 [^] Periodo minimo 3 prove tra scritto ed orale in 2 [^] Periodo		
Logistica	2 in 1 [^] Periodo 2 in 2 [^] Periodo	1 in 1 [^] Periodo 1 in 2 [^] Periodo	1 in 1 [^] Periodo 2 in 2 [^] Periodo

Valutazione del profitto

“La valutazione è espressione dell’autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell’autonomia didattica delle istituzioni scolastiche”

I parametri di riferimento per la valutazione del profitto sono:

- a) qualità del profitto intesa come acquisizione degli obiettivi previsti dalla programmazione (i risultati delle verifiche sulle conoscenze e sulle competenze rappresentano la parte più importante del voto);
- b) progressione dell’apprendimento;
- c) impegno inteso sia come disponibilità alla quantità di studio richiesta sia come capacità di organizzare il proprio lavoro (individuale o di gruppo), con riferimento anche ai compiti per casa negli aspetti di continuità, puntualità e precisione (i compiti per casa possono essere oggetto di valutazione);
- d) qualità dell’interesse e partecipazione definiti dal complesso degli atteggiamenti dello studente nei confronti del lavoro comune durante le lezioni, con particolare riferimento all’attenzione dimostrata in classe, alla capacità di attenzione mantenuta nel perseguire un determinato obiettivo, all’interesse verso il dialogo educativo;
- e) possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate ad un eventuale recupero;
- f) frequenza intesa come partecipazione alle lezioni;
- g) comportamento, inteso come adesione ai principi e alle regole della convivenza civile.

Il Collegio Docenti, per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, ha fissato i criteri di valutazione del profitto e di attribuzione del voto di comportamento.

I genitori possono vedere, tramite le funzioni del registro elettronico, i voti conseguiti dal proprio figlio in tutte le materie d’insegnamento.

In merito alla Valutazione finale il docente della disciplina propone il voto in base ad un giudizio motivato desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate durante il II Periodo e sulla base di una valutazione complessiva dell’impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell’intero percorso formativo. La proposta di voto tiene altresì conto delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio, dell’esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero precedentemente effettuati.

Al fine di assicurare comportamenti omogenei, il Collegio Docenti definisce i criteri di ammissione/non ammissione, tenendo conto della qualità del profitto intesa come livello di acquisizione degli obiettivi previsti dalla programmazione, della progressione dell’apprendimento, dell’impegno, della qualità della partecipazione, della frequenza intesa come partecipazione alle lezioni e della possibilità dell’alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto, propri delle discipline nell’anno scolastico successivo.

Il calcolo della media deriva dai voti attribuiti in ciascuna disciplina e sul comportamento. La valutazione sul comportamento concorre, quindi, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente e incide sulla determinazione del Credito scolastico. Per ottenere la promozione alla classe successiva, lo studente non deve accumulare più del 25% di ore di assenza (pari a 264 ore su un totale di 1056 ore curriculari; si considerano le deroghe deliberate dal Coll. Doc.), in caso contrario non può essere valutato e quindi non può essere ammesso alla classe successiva.

Secondo normativa, alla fine di ogni anno scolastico del Triennio, è assegnato allo studente il Credito scolastico.

Valutazione delle competenze chiave di cittadinanza e del comportamento

Le competenze chiave di cittadinanza (Imparare ad imparare, Progettare, Comunicare, Collaborare e partecipare, Agire in modo autonomo e responsabile, Risolvere problemi, Individuare collegamenti e relazioni, Acquisire ed interpretare le informazioni) sono trasversali, integrano il curriculum e sono riferibili al contesto.

La loro declinazione e valutazione è strutturale nel processo insegnamento-apprendimento e per questo la scuola si è dotata di strumenti che ne misurano il livello (prova di competenza disciplinare, prova esperta, valutazione dell'ASL, valutazione del processo e del prodotto dell'UDA, prove Invalsi per il I Biennio e voto di comportamento).

Tutte le competenze chiave di cittadinanza si traducono in comportamenti che implicano atteggiamenti personali, sociali e civici che determinano la qualità della cittadinanza attiva dello studente.

Nello specifico, anche ai fini della concreta tenuta sotto controllo del processo, si considerano particolarmente le seguenti competenze:

1. “Collaborare e partecipare”: è una competenza sociale e civica che si esplicita in azioni diversificate, ad esempio, nella capacità di costruire rapporti positivi con gli altri, nella capacità di sentirsi parte della comunità di appartenenza, nella capacità di sviluppare il senso di legalità e l'etica della corresponsabilità in coerenza con i principi costituzionali;
2. “Agire in modo autonomo e responsabile”: è la competenza che si esplicita in azioni diversificate, ad esempio, nel rispetto delle regole, nella capacità di agire nei diversi contesti, di gestire lo studio, di valutare con senso critico e di creare occasioni per concretizzare le aspirazioni personali.

Valutare il comportamento significa considerare i livelli di consapevolezza delle competenze chiave di cittadinanza:

- a- accertando l'impegno nel loro conseguimento attraverso l'osservazione dei comportamenti e delle azioni compiute dallo studente in tutte le attività della scuola;
- b- verificando la capacità dello studente di rispettare le regole che disciplinano la vita scolastica;
- c- osservando la capacità di gestire la propria libertà in relazione al corretto esercizio dei diritti e dei doveri.

Tutte le azioni della scuola mirano a promuovere, incrementare e consolidare le competenze chiave di cittadinanza e concorrono alla valutazione complessiva dello studente.

Il Consiglio di classe, attribuisce il voto di condotta bilanciando il peso dei singoli indicatori, in considerazione dell'insieme dei comportamenti, dei livelli di competenze chiave di cittadinanza, dei progressi e dei miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno in tutte le attività scolastiche.

Questo documento è integrato da “Competenze chiave di cittadinanza: declinazione negli Assi culturali” agli atti della scuola e parte integrante del PTOF.

Griglia di valutazione delle competenze chiave di cittadinanza e del comportamento

10	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Competenza di cittadinanza “Collaborare e partecipare” • Rispetto dei diritti altrui: conosce e rispetta i diversi punti di vista e i ruoli • Disponibilità al confronto: gestisce in modo positivo il dialogo e ricerca soluzioni • Interazione nel gruppo: interagisce in modo costruttivo, contribuisce alla realizzazione delle attività collettive orientate all’interesse comune
	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Competenza di cittadinanza “Agire in modo autonomo e responsabile” • Rispetto delle regole/Comportamento: assume responsabilità individuali e collettive, rispetta in modo scrupoloso le regole, è assiduo nella frequenza, è puntuale nei lavori • Impegno: finalizzato all’acquisizione di competenze e di un metodo efficace • Autonomia: affronta situazioni nuove cercando soluzioni, assolve in modo responsabile gli obblighi scolastici
9	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto dei diritti altrui: conosce e rispetta i diversi punti di vista e i ruoli • Disponibilità al confronto: gestisce in modo positivo il dialogo educativo • Interazione nel gruppo: interagisce in modo partecipativo e costruttivo
	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Competenza di cittadinanza “Agire in modo autonomo e responsabile” • Rispetto delle regole/Comportamento: assume responsabilità individuali, rispetta le regole, è assiduo nella frequenza, è puntuale nei lavori assegnati • Impegno: finalizzato all’acquisizione di conoscenze e di un metodo efficace • Autonomia: adegua le sue azioni ai nuovi contesti, assolve in modo regolare e responsabile gli obblighi scolastici
8	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Competenza di cittadinanza “Collaborare e partecipare” • Rispetto dei diritti altrui: ascolta i diversi punti di vista e riconosce i ruoli • Disponibilità al confronto: è disponibile al confronto, ma è poco flessibile a discutere posizioni diverse dalla propria • Interazione nel gruppo: interagisce nel gruppo
	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Competenza di cittadinanza “Agire in modo autonomo e responsabile” • Rispetto delle regole/Comportamento: rispetta generalmente le regole • Impegno: finalizzato all’ acquisizione di conoscenze di base • Autonomia: è in grado di agire in contesti non complessi, assolve in modo regolare e abbastanza responsabile gli obblighi scolastici
7	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Competenza di cittadinanza “Collaborare e partecipare” • Rispetto dei diritti altrui: a volte non rispetta i ruoli • Disponibilità al confronto: lo studente tende ad ignorare punti di vista diversi dai propri • Interazione nel gruppo: cerca di interagire nel gruppo, ma non sempre positivamente
	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Competenza di cittadinanza “Agire in modo autonomo e responsabile” • Rispetto delle regole/Comportamento: non sempre rispetta le regole e commette infrazioni • Impegno: discontinuo e settoriale, ha poca cura del materiale scolastico e non svolge puntualmente i lavori assegnati • Autonomia: ripete procedure note ed è discontinuo nell’assolvere gli obblighi scolastici
6	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Competenza di cittadinanza “Collaborare e partecipare” • Rispetto dei diritti altrui: non rispetta i diversi punti di vista e i ruoli • Disponibilità al confronto: non riesce a gestire la conflittualità • Interazione nel gruppo: ha difficoltà di integrazione nel gruppo ed evita il dialogo
	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Competenza di cittadinanza “Agire in modo autonomo e responsabile” • Rispetto delle regole/Comportamento: non rispetta le regole e commette infrazioni • Impegno: molto discontinuo, manca di metodo di studio, non porta il materiale scolastico, si disinteressa alle attività didattiche • Autonomia: ripete procedure note senza ricercare altre soluzioni, assolve in modo molto discontinuo gli obblighi scolastici
5	<p>In presenza di:</p> <p>A. comportamenti puniti con una/più sanzioni disciplinari per infrazioni di grave entità (che abbiano comportato l’allontanamento dalla scuola fino ad un periodo di 15 giorni) non accompagnati da apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento in coerenza con le finalità educative della scuola</p> <p style="text-align: center;">oppure</p> <p>B. comportamenti di particolare gravità che, secondo il Regolamento, Tabella C “Infrazioni di gravissima entità”, siano stati sanzionati con l’allontanamento temporaneo dello studente dalla scuola per un periodo superiore ai 15 giorni.</p>

Certificazione delle competenze

Come previsto dalla norma, a conclusione del I Biennio la scuola certifica la competenza acquisita dallo studente. La certificazione si fonda sui dati valutativi acquisiti nel corso dell'anno scolastico ed è riferibile agli Assi culturali e alle competenze di cittadinanza. Essa è rilasciata dall'Istituto ed esprime in modalità descrittiva i livelli di competenza raggiunti dallo studente a conclusione del I Biennio.

La scuola opera per sviluppare questo ambito di intervento e per dotarsi di strumenti di rilevazione che considerino in modo integrato la valutazione del comportamento, la valutazione delle competenze di cittadinanza, la certificazione dell'ASL e la corrispondenza tra voto e livello di competenza. La scuola certifica, attraverso apposito modello, le competenze conseguite dallo studente a conclusione del triennio di ASL.

PTOF: ALLEGATO 4

PROGETTO INCLUSIONE E SOLIDARIEA'

La scuola si impegna a costruire le condizioni educative, didattiche, organizzative, culturali, relazionali e strumentali per garantire agli studenti in situazione di difficoltà l'inclusione scolastica. Il campo di intervento e di responsabilità della scuola comprendono, oltre alla disabilità, lo svantaggio sociale e culturale, i disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, le difficoltà derivanti dalla mancata conoscenza della cultura e della lingua italiana.

OBIETTIVI	ATTIVITA'
1. Offrire un ambiente scolastico idoneo al processo di inclusione sia dal punto di vista logistico che umano.	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare gli ambienti adatti all'alunno in situazione di difficoltà, eliminare eventuali barriere architettoniche e metterlo in condizione di lavorare in sicurezza. • Curare l'attività di accoglienza soprattutto nelle classi prime e terze.
2. Collaborare con la famiglia, la scuola di provenienza, l'ULSS, le Associazioni che si relazionano con il ragazzo in situazione di difficoltà al fine di elaborare le strategie educative e didattiche.	<ul style="list-style-type: none"> • Garantire la continuità educativa nel passaggio dalla scuola media e tra istituti diversi con incontri preliminari e trasmissione della documentazione. • Incontrare periodicamente famiglia e operatori socio-sanitari. • Individuare forme di inclusione tra attività scolastiche ed extrascolastiche.
3. Coinvolgere nel processo educativo-didattico tutti gli operatori scolastici e in particolar modo gli insegnanti della classe.	<ul style="list-style-type: none"> • Tutti gli operatori scolastici, dalla dirigenza al personale ATA, devono essere a conoscenza delle situazioni particolari e ognuno deve rapportarsi per quanto di sua competenza. • Programmare e verificare gli interventi educativo-didattici collegialmente, come Consiglio di classe.
4. Garantire un'offerta formativa la più adeguata possibile alle singole situazioni e nelle varie fasi di sviluppo dell'intervento didattico-educativo.	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborare e aggiornare il Profilo Dinamico Funzionale, il PEI (Piano Educativo Individualizzato) per le situazioni di disabilità certificata) e/o il PDP (Piano didattico Personalizzato) per le altre situazioni di difficoltà. • Fornire ai docenti tutti gli strumenti, le attrezzature e i sussidi didattici utili all'apprendimento dell'alunno con BES • Promuovere, in situazioni particolari, percorsi integrati tra scuola e formazione professionale favorendo esperienze di ASL. • Provvedere a continuare l'insegnamento qualora l'alunno sia impossibilitato alla frequenza scolastica.

OBIETTIVI	ATTIVITA'
5. Applicare quanto previsto dalla Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 in merito all' inclusione scolastica.	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare i parametri I.C.F. nella programmazione e gestione del progetto inclusione. • Costituire il GLI (Gruppo Lavoro Inclusione) all'interno dell'Istituto con il compito di proporre, valutare e migliorare l'offerta formativa per l'inclusione (Referente, Insegnanti di sostegno, docenti esperti, Coordinatori di classe). • Proporre per l'approvazione al Collegio Docenti il PAI (Piano Annuale per l'inclusione).
6. Collaborare con il C.T.I.(Centro Territoriale Inclusione) nelle attività di informazione, formazione e aggiornamento.	<ul style="list-style-type: none"> • Avere un Referente di Istituto che partecipi agli incontri del CTI (Centro Territoriale per l'Inclusione). • Prevedere eventuali attività di aggiornamento/formazione per gli insegnanti di sostegno e curricolari.

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE 2018/19

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

Rilevazione dei BES presenti:	
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
• Visiva	
• Uditiva	
• *Psico-Fisica (Sindrome di Asperger grave e di Tourette)	1
2. disturbi evolutivi specifici	
• DSA	19
• ADHD/DOP (sindrome di Tourette)	1
• Borderline cognitivo	4
• Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
• Socio-economico	
• Linguistico-culturale	
• Disagio comportamentale/relazionale	
• Altro (Patologie della vista)	2
Totali	25
% su popolazione scolastica	2,7%
N° PEI redatti dai GLHO	1
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	24
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	

• Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
Operatori socio-sanitari	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Mediatori culturali	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Funzioni strumentali / coordinamento	Servizi all'utenza (Cic, stranieri, orientamento)	Si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Coordina gli interventi, la documentazione e mantiene i collegamenti con il territorio	Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Psicologo ASL	Si
Docenti tutor/mentor		
Altro:		
Altro:		

• Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe	Partecipazione a GLI	no
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	no
	Altro: partecipazione a incontri BES	Si
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	
	Altro: partecipazione a corsi formazione, CIC	si
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	
	Altro: CIC, italiano per stranieri	Si

• Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	
	Altro:	
• Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	No
	Altro:	
• Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	
	Rapporti con CTS / CTI	Si
	Altro:	
• Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	
	Progetti a livello di reti di scuole	
• Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	in passato
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	
	Didattica interculturale / italiano L2	Si

	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti, ma con partecipazione limitata					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X	
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

0 = per niente

1 = poco

2 = abbastanza

3 = molto

4 = moltissimo

* Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici.

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- **Il Collegio docenti** sottolinea nel POF l'impegno della scuola per una politica di inclusione e prevenzione della dispersione scolastica e approva il PAI
- **Il GLI** va consolidato ed esteso ad un numero maggiore di insegnanti, in particolare al referente di istituto dell'area servizi all'utenza, ai coordinatori delle classi con disabilità o BES, ma anche ad insegnanti dell'area tecnico-scientifica, al fine di programmare, coordinare e verificare i diversi interventi volti a favorire l'inclusione e a superare le situazioni di disagio
- **Il GLI** predispone i modelli di PEI e PDP e ne verifica la qualità didattico-educativa; Elabora il PAI
- **I Consigli di Classe** elaborano i PDF (Profili dinamico funzionali per i disabili), secondo le scadenze previste, PEI e i PDP per i BES; ne verificano l'attuazione nei mesi di gennaio e maggio
- **Il referente** specifico per l'inclusione (disabilità, BES) coordina le varie attività e cura i collegamenti con il territorio (CTI e Rete stranieri) assieme alla DS

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Prevedere iniziative di aggiornamento sui BES (strumenti compensativi e dispensativi, strumenti di osservazione per individuazione BES e altre forme di disagio, valutazione...)
- Autoaggiornamento dei docenti
- Partecipare alle iniziative didattiche promosse da CTI, ASL, Rete stranieri

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

- Coinvolgimento vero dell'intero Consiglio di classe nelle varie fasi che vanno dall'osservazione iniziale alla stesura di PEI e PDP per proseguire poi nella didattica (obiettivi, contenuti, strategie, verifiche, valutazioni periodiche)
- Costante collaborazione con famiglie e ASL
- Una valutazione che, in linea con gli indicatori ICF, tenga conto dei risultati ottenuti in base alle abilità e alle potenzialità effettive dell'alunno
- Attenzione alle prove compensative che devono mirare a recuperare esclusivamente le abilità non raggiunte nelle prove precedenti

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- La scuola garantisce l'insegnante di sostegno e un assistente polivalente per gli alunni disabili
- La scuola, all'inizio dell'anno, attiva corsi di sostegno per piccoli gruppi BES omogenei o per gli alunni stranieri di recente immigrazione (corsi di lingua e matematica) e per un tempo limitato, ma anche per la durata dell'intero anno scolastico
- La scuola è pronta ad attivare interventi straordinari mirati in caso di situazioni BES imprevedute (malattia, infortunio...) che dovessero verificarsi nel corso dell'anno scolastico.
- Il Consiglio di classe per il resto attiva il lavoro di sostegno, secondo quanto previsto da PEI e PDP, il più possibile in classe per una maggiore inclusione.

- Il Consiglio di classe studia le forme migliori di peer education all'interno della classe con gli studenti H o BES
- In certi casi estremi di studenti stranieri di recente immigrazione, il consiglio di classe può servirsi della figura del mediatore culturale di Rete
- **La scuola può prevedere forme di tutoraggio degli alunni BES da parte di docenti con ore a disposizione.**
- La scuola promuove anche delle iniziative culturali volte a favorire l'inclusione, la solidarietà e la valorizzazione della persona umana in tutte le sue dimensioni (Concerto di Natale, mostra interculturale, Giornata della memoria e della legalità).

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- La scuola rimane sempre in stretto contatto con i Servizi socio-sanitari presenti sul territorio, ASL in particolare, per un adeguato supporto professionale ai docenti
- La scuola collabora con il CTI, con le altre scuole del territorio (Rete) e con il CPIA al fine di condividere attività, strategie, materiali e strumenti che favoriscano l'insegnamento-apprendimento e l'inclusione delle persone con disagio.
- La scuola può appoggiarsi al CPIA per alunni con gravi carenze linguistiche e/o matematiche (alunni stranieri, ma non solo)
- La scuola, attraverso anche iniziative di carattere culturale (vedi collaborazione con la Rete stranieri, la Rete volontariato), promuove l'inclusione, il rispetto per la persona umana, la convivenza pacifica.
- La scuola favorisce la partecipazione dei docenti ai corsi di formazione e agli incontri specifici sul tema dell'inclusione, come pure alle iniziative di alternanza scuola-lavoro per disabili, organizzati dal territorio.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

- Le famiglie vanno sempre coinvolte e rappresentano il punto di riferimento per tutti i nostri studenti, a maggior ragione in caso di H o di BES.
- Esse in particolare sono chiamate a collaborare nei vari passaggi istituzionali, dalla certificazione al Profilo Dinamico Funzionale; dal PEI al PDP
- Il territorio (la Comunità) avrà un ruolo molto importante per quello che potrà offrire in termini di iniziative e opportunità. Parliamo sempre di Reti, di mondo associativo, di ASL, di Comune, di Imprese.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi:

1. Individuazione e accoglienza studenti BES
2. Dopo una iniziale fase di osservazione, compilazione del PDF e successivamente del PEI da parte del Consiglio di Classe in collaborazione con famiglie e ASL, per i ragazzi con certificazione
3. Compilazione del PDP per i BES (DSA-ADHD (Disturbi dell'attenzione e dell'iperattività) ...
4. Applicazione delle strategie concordate nella didattica quotidiana
5. Individuazione degli obiettivi minimi in ogni singola programmazione individuale
6. Istituzione di eventuali attività di sostegno di Istituto (sportello didattico (es. Corso Salvagente o Progetto HELP, tutoraggio tra pari) , o di Rete per gli alunni stranieri e non (CPIA)
7. Collaborazione con il gruppo CIC-Orientamento al fine di evitare e arginare episodi di dispersione scolastica
8. Attenzione nell'organizzazione dell'Alternanza Scuola-Lavoro, o dell'Alternanza Scuola Lavoro Speciale per i ragazzi con certificazione secondo la Legge 104/'92. oppure Tirocini e collaborazioni con Enti e Associazioni del Territorio

Valorizzazione delle risorse esistenti

Risorse umane: Docenti di sostegno e curricolari, assistente polivalente, personale ASL, personale ATA

Risorse strumentali: materiale didattico, libri e riviste specialistiche, computer e software specifici, LIM

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

La scuola è pronta a garantire le tecnologie utili all'apprendimento e all'autonomia degli studenti in situazione di disagio, attingendo alle risorse del CTI, ma anche ricorrendo a investimenti propri.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

1. Progetto Scuola Aperta
2. Progetto accoglienza
3. Formazione delle classi con distribuzione omogenea degli alunni con BES
4. Incontro del coordinatore con famiglia e insegnante di sostegno della scuola di provenienza (passaggio delle consegne)
5. Eventuale azione di ri-orientamento nel corso del Biennio in base alle difficoltà incontrate
6. Curare l'Orientamento in uscita al fine di individuare percorsi adeguati.

Aggiornato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data **23 maggio 2018**

Aggiornato e deliberato dal Collegio dei Docenti in data **9 ottobre 2018**